

CONSIGLIO GENERALE

VERBALE 2023/4

L'anno duemilaventitrè il giorno 22 del mese di giugno, alle ore 16.00, presso la sede del Consorzio in Avellino, in Contrada Campo Fiume 2/A, convocato a mezzo posta certificata a norma di statuto, si è riunito in seduta di 2° convocazione il Consiglio Generale del Consorzio stesso. Risultano presenti: 1) Il Presidente PISANO PASQUALE; 2) SPINAZZOLA MICHELE, Sindaco del Comune di Melito Irpino, con delega del Comune di Altavilla Irpina; 3) CENTANNI GELSOMINO; 4) MICHELE DI MAIO 5) CIARDIELLO ALFREDO, con delega dei Comuni di San Martino Valle Caudina e Capriglia Irpina; 6) LENGUA CATERINA, Sindaco di Cervinara, con delega dell'Amministrazione Provinciale; 7) DE SANTIS PASQUALE; 8) CANTARELLA RAFFAELE; 9) GAROFALO ANGELA, con delega del Comune di Flumeri; 10) DI CICILIA MICHELE, con delega del Comune di Frigento; 11) SPINIELLO ANTONIO; 12) MERCADANTE ANTONIO, con delega del Comune di Lacedonia; 13) GALLO DOMENICA con delega del Comune di Lioni; 14) FERRANTE MICHELE, con delega del Comune di Luogosano; 15) CASTIGLIONE CARLO, con delega del Comune di Manocalzati; 16) STEFANIA DI NARDO, con delega del Comune di Mercogliano; 17) D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO; 18) AQUINO CIRO; 19) PREZIOSI LORENZO, con delega del Comune di Montella; 20) COVINO GIUSEPPE DINO; 21) IULIANO ANTONIO; 22) MUSTO NINO; 23) PETRUZZIELLO BRUNO; 24) GALDO GERARDO; 25) VILLACCI TEODORO, con delega del Comune di San Mango sul Calore; 26) DEL GOLETO MARIO; 27) PELOSI VITO; 28) MAFFEI FELICE, con delega del Comune di Solofra; 29) CARDILLO ANTONIO; 30) DE NISCO LUIGI; 31) ADDEO FRANCESCO, con delega dell'Amministrazione Provinciale;

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente il Presidente dott. ROMEO GIOVANNI.

Partecipa alla riunione la dott.ssa GIORDANO ROBERTA, Dirigente dell'Area Amministrativa-Affari Generali che su richiesta del Presidente svolge le funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la presenza di 31 Consiglieri che esprimono 34 voti, dichiara, ai sensi dell' art. 13 dello Statuto, valida la seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Dichiarazione di regolare costituzione e composizione dell'Assemblea.
2. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
3. Approvazione Bilancio di Esercizio al 31/12/2022.
4. Modifiche Statuto Consortile ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2019 e ai sensi della DGR n. 269/2020.
5. Piano di Assetto valido per l'Agglomerato industriale di Pianodardine. Provvedimenti.
6. Piano di Assetto valido per l'Agglomerato industriale di Valle Caudina. Provvedimenti.
7. Piano di Assetto valido per l'Agglomerato industriale di Solofra. Provvedimenti.
8. Sostituzione Componente del Comitato Direttivo dimissionario.



DELIBERAZIONE 2023/4/1 del 22 GIUGNO 2023 - ART. 8 STATUTO VIGENTE.
DICHIARAZIONE DI REGOLARE COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'
ASSEMBLEA.

Il Presidente dopo aver dato lettura del verbale di prima convocazione dell'assemblea, fa presente che, a norma dell'art.8 del vigente statuto, il Consiglio Generale in ogni sua riunione deve preventivamente riscontrare e dichiarare la sua regolare costituzione e composizione.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Dichiarare, come in effetti dichiara, la propria regolare costituzione e composizione.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

In apertura dei lavori il Sindaco del Comune di Pietradefusi, Comune non in regola con il versamento delle quote annuali 2020 – 2021 e 2022, chiede di mettere agli atti la delibera del Consiglio Comunale di Pietradefusi n. 36 del 18.12.2022, avente ad oggetto: *"Approvazione di delibera di dissesto finanziario dell'ente comunale, ai sensi dell'art. 246 e SS del Testo Unico sugli enti locali 267/2000"*. Il Sindaco dichiara che la responsabilità del mancato pagamento delle quote relative agli anni 2020 e 2021 ricade sulla precedente amministrazione comunale e che, pertanto, le ragioni di tale inadempienza andrebbero chieste al dott. Giulio Belmonte, attuale componente del Comitato Direttivo del Consorzio, di nomina regionale.

Prende la parola il Presidente che, in riferimento al mancato versamento delle quote consortile, fa presente che i Comuni di Manocalzati, Capriglia Irpina ed Atripalda, non risultano essere in regola con il versamento delle quote relative all'anno 2022 e che, pertanto, non avranno diritto al voto.



Chiede la parola il Sindaco di Prata di Principato Ultra che chiede spiegazioni in merito alla mancata convocazione del Comune di Avellino, che ha presentato formale richiesta di adesione al Consorzio.

Il Presidente comunica che è intenzione del Comitato Direttivo portare la richiesta di adesione del Comune di Avellino all'attenzione dell'assemblea subito dopo l'approvazione delle modifiche dello Statuto da parte del Consiglio Regionale della Campania.

DELIBERAZIONE 2023/4/2 DEL 22 GIUGNO 2023. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente dà lettura del verbale del Consiglio Generale n. 2023/2 del giorno 31 del mese di gennaio 2023 e propone l'approvazione;

IL CONSIGLIO GENERALE

Con l'astensione dei rappresentanti dei Comuni di Conza della Campania, Montefalcione, Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi, Mercogliano, Pratola Serra e Pietradefusi ed il voto favorevole dei restanti Comuni, espresso per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare il Verbale di Consiglio Generale n. 2023 /2 assunto in data 31 gennaio 2023.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE E 2023/4/3 DEL 22 GIUGNO 2023. BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31/12/2022. APPROVAZIONE.

Prende la parola il Presidente che illustra all'assemblea tutte le iniziative messe in campo negli ultimi mesi dalla governance dell'ente al fine di rilanciare l'azione del Consorzio ed in particolare la gestione della depurazione in Irpinia. A tal riguardo, in merito alla società Asidep srl ed al rischio di licenziamento dei 56 lavoratori della società partecipata, il Presidente ripercorre, per grandi linee, gli ultimi mesi di trattative ed informa i Sindaci in merito agli sforzi, purtroppo vani, fatti al fine continuare a garantire una gestione pubblica del settore della depurazione in Irpinia.

“Stiamo facendo il possibile - spiega- per continuare a garantire i livelli occupazionali. L'unica prospettiva, al momento, vede l'ingresso di un privato che gestisca la depurazione in una fase intermedia di 7-8 mesi, in attesa di un project financing che ci consenta di procedere ad un affidamento ventennale

Poi illustra, dati alla mano il Bilancio che si chiude con una perdita di euro 503.685,00 e con un risultato positivo lordo di euro 287.786,00.

Tra le diverse voci evidenzia la riduzione delle spese, pari ad euro 740.000,00, ottenuta grazie alla linea di rigore portata avanti dal Comitato Direttivo dell'ente, ed un incremento dei ricavi, dato dalla vendita di terreni e capannoni, pari ad euro 4.000.000,00, a fronte del 1.500.000,00 dello scorso anno.

In merito alle ZES comunica che è terminato il lavoro di ripermetrazione e che l'ente ha candidato ad arca ZES, in aggiunta alle tre già riconosciute, quattro nuove aree industriali : Solofra, Morra De Sanctis, Porrara e Calitri e le zone pip di Venticano e Montella.

Chiede la parola il sindaco di Prata Principato Ultra che, in merito alla “linea di rigore” evidenziata dal Presidente, fa notare che l'ente oggi registra un risparmio dovuto, in particolare, alla riduzione dei servizi nelle aree industriali e , pertanto, suggerisce di prevedere in futuro tagli su altre voci.

Interviene il Sindaco Caterina Lengua che manifesta, innanzitutto, piena solidarietà ai dipendenti della società Asidep srl. Nei numeri del Bilancio-spiega-si legge tutto lo sforzo fatto per ridurre le consulenze ed il disavanzo. Chiede una maggiore attenzione per la Valle Caudina ed annuncia il voto favorevole al Bilancio.

Interviene il Sindaco di Pietradefusi che chiede maggiori informazioni sullo stato patrimoniale dell'ente. Il Presidente risponde illustrando i dati del patrimonio netto.

Si passa alla votazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2022.



IL CONSIGLIO GENERALE

Con l'astensione dei rappresentanti dei Comuni di Pratola Serra e Pietradefusi ed il voto favorevole dei restanti Comuni, espresso per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2022 in uno alla Nota Integrativa, alla Relazione sulla Gestione, alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 01 giugno 2023

Deliberazione n. 2023/13/186

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31.12.2022. Provvedimenti

L'anno duemilaventitré il giorno 01 del mese di giugno alle ore 17.30 convocati a mezzo mail, in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti i signori:

1.	Pasquale PISANO	- Presidente	presente
2.	Michele SPINAZZOLA	- Vice Presidente	presente
3.	Yuri GIOINO	- Componente	assente
4.	Pasquale DE SANTIS	- Componente	presente
5.	Giulio BELMONTE	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	presente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	assente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario la Dirigente dell'Area Amministrativa – Affari Generali dr.ssa Roberta Giordano.



IL COMITATO DIRETTIVO

Preso atto della relazione del funzionario De Mita dell'Ufficio Contabile consortile:

“ Ai sensi del vigente Statuto l'ufficio contabile ha elaborato e predisposto con la consulenza del dott. Gianluigi Palmieri il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022 per la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Il Comitato, con delibera n. 2023/7/114 del 04 aprile 2023, ha prorogato il termine per la discussione di condivisione, approfondimento ed adozione del progetto di bilancio al 31 maggio 2023.

La situazione patrimoniale del Consorzio ASI espone un patrimonio netto di euro 243.253.652; infatti, a fronte di un passivo di euro 109.950.466, il bilancio riporta un attivo di euro 353.204.118. Tra i debiti inclusi nel passivo vi sono i debiti verso fornitori per euro 3.886.931, i debiti verso società controllate per euro 2.153.005, debiti v/banche euro 694.389, debiti tributari per euro 1.981.498 e debiti verso istituti di previdenza per euro 705.936

Il valore della produzione è pari complessivamente a euro 12.294.328:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.330.744	8.224.967
	-880.417	-2.667.866
Variazioni delle rimanenze	2.422.096	1.665.895
Incrementi imm.bili per lavori interni	3.033.009	5.071.332
	6-	2.327
Altri ricavi e proventi	--	--
Proventi finanziari	--	--
Rettifiche di valore attività fin.rie		
Proventi straordinari		

La differenza tra costi e ricavi della produzione rispetto al precedente esercizio è negativa (503.685 al 31.12.2022 in luogo di -6.608.966 al 31.12.2021), infatti il bilancio in esame chiude con una perdita inferiore rispetto a quella registrata nel 2021 (€ -6.782.329 anno 2021; - € 503.685 anno 2022).

Come su esposto, il conto economico del presente bilancio chiude in perdita per un importo di €. 503.685,39

Si propone:

- di ripianare la perdita dell'esercizio 2022 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate;
- di esprimere parere favorevole al presente schema di bilancio”.

Valutata la bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la relativa nota integrativa, nonché la relazione sulla gestione riferita allo stesso esercizio.

Constatata e verificata la regolarità di detta documentazione;





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata e trascritta;
- 2) Dare atto di aver predisposto
 - la bozza di bilancio di esercizio 2022 con la relativa nota integrativa;
 - la relazione del Presidente sulla gestione;delle quali si condividono i contenuti e le conclusioni.
- 3) Proporre al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2022 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità" nel quale sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti alle opere già collaudate.
- 4) Sottoporre, per il prescritto parere, al Collegio dei Revisori dei Conti la bozza di bilancio di esercizio ed i suoi allegati;
- 5) Sottoporre la relazione sulla gestione, la bozza bilancio di esercizio 2022 - che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - al Consiglio Generale per l'approvazione e per le determinazioni sulla copertura della perdita, ai sensi dell'art. 8, 5° comma - lettera h) del vigente Statuto.
- 6) Di incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D.Lgs n. 33/2013.

Il Segretario



CONSORZIO A.S.I. PROV. AVELLINO**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	C.DA CAMPO FIUME 2/A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 000000112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	371.856 I.v.
Forma giuridica	Consorti con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	277.323	140.390
Totale immobilizzazioni immateriali	277.323	140.390
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	163.755	169.764
2) impianti e macchinario	985	195
3) attrezzature industriali e commerciali	56.293	57.679
4) altri beni	283.428.008	281.073.673
5) immobilizzazioni in corso e acconti	36.490.024	38.961.006
Totale immobilizzazioni materiali	320.139.065	320.262.317
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	108.062	745.516
Totale partecipazioni	108.062	745.516
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.402	551.402
Totale crediti verso altri	551.402	551.402
Totale crediti	551.402	551.402
Totale immobilizzazioni finanziarie	659.464	1.296.918
Totale immobilizzazioni (B)	321.075.852	321.699.625
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	18.883.594	21.546.813
Totale rimanenze	18.883.594	21.546.813
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.383.814	3.505.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.612.595	0
Totale crediti verso clienti	5.996.409	3.505.071
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.171	2.780.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	859.055	4.383.090
Totale crediti verso imprese controllate	883.226	7.163.183
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.200.126	3.416.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.969.708	4.114.272
Totale crediti verso altri	6.169.834	7.530.502
Totale crediti	13.049.469	18.198.756
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	188.118	808.643
3) danaro e valori in cassa	962	2.377
Totale disponibilità liquide	189.080	811.020
Totale attivo circolante (C)	32.122.143	40.556.589

D) Ratei e risconti	6.123	47.334
Totale attivo	353.204.118	362.303.548
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	379.603	371.856
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	243.245.129	250.027.458
Totale altre riserve	243.245.129	250.027.458
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(503.685)	(6.782.329)
Totale patrimonio netto	243.253.652	243.749.590
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	114.044	114.044
4) altri	1.729.637	8.013.417
Totale fondi per rischi ed oneri	1.843.681	8.127.461
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	753.011	747.662
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	694.389	828.839
Totale debiti verso banche	694.389	828.839
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.180.772	13.750.088
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.531.599	19.281.481
Totale debiti verso altri finanziatori	30.712.371	33.032.369
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.025	1.344.300
Totale acconti	143.025	1.344.300
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.886.931	3.077.590
Totale debiti verso fornitori	3.886.931	3.077.590
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.153.005	2.417.818
Totale debiti verso imprese controllate	2.153.005	2.417.818
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.789.960	944.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	191.538	0
Totale debiti tributari	1.981.498	944.437
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.848	451.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	242.088	0
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	705.936	451.535
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234.450	1.387.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	857.477	314.191
Totale altri debiti	2.091.927	1.701.883
Totale debiti	42.369.082	43.798.771
E) Ratei e risconti	64.984.692	65.880.064
Totale passivo	353.204.118	362.303.548

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.224.967	5.330.744
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.667.866)	(880.417)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.665.895	2.422.096
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	72.304	71.788
altri	4.999.028	2.961.221
Totale altri ricavi o proventi	5.071.332	3.033.009
Totale valore della produzione	12.294.328	9.905.432
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.913	68.934
7) per servizi	4.768.880	6.246.472
8) per godimento di beni di terzi	250	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	800.311	841.460
b) oneri sociali	224.978	245.875
c) trattamento di fine rapporto	146.458	98.192
e) altri costi	63.115	98.142
Totale costi per il personale	1.234.862	1.281.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	520	306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.824.946	1.808.322
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	6.407.458
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.825.466	8.216.086
12) accantonamenti per rischi	13.082	0
14) oneri diversi di gestione	4.076.089	701.237
Totale costi della produzione	12.006.542	16.514.398
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	287.786	(6.608.966)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.327	6
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.327	6
Totale altri proventi finanziari	2.327	6
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	105.107	107.437
Totale Interessi e altri oneri finanziari	105.107	107.437
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(102.780)	(107.431)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	637.455	0
Totale svalutazioni	637.455	0
Totale delle rettifiche di valore di attività o passività finanziarie (18 - 19)	(637.455)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(452.449)	(6.716.397)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	51.236	65.932

Totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.236	65.932
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(503.685)	(6.782.329)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(503.685)	(6.782.329)
Imposte sul reddito	51.236	65.932
Interessi passivi/(attivi)	102.780	107.431
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(349.669)	(6.608.966)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	159.540	96.192
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.825.466	1.808.628
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	637.455	6.407.458
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.622.461	8.312.278
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.272.792	1.703.312
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.663.219	880.417
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.491.338)	(122.236)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	809.341	(449.321)
Decremento/(Incremento) dei ratel e risconti attivi	41.211	620
Incremento/(Decremento) dei ratel e risconti passivi	(895.372)	(4.764.661)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.332.771)	(187.478)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.205.710)	(4.642.659)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	67.082	(2.939.347)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(102.780)	(107.431)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(65.932)
(Utilizzo dei fondi)	510.596	6.807.458
Altri incassi/(pagamenti)	(141.109)	(246.316)
Totale altre rettifiche	266.707	6.387.779
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	333.789	3.448.432
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.701.694)	-
Disinvestimenti	-	1.475.564
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(137.453)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	637.454	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(32.739)	(309.492)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.234.432)	1.166.072
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	908.411	1.728.958
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.747	7.747
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	916.158	1.736.705

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.515	6.351.209
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	808.643	852.322
Assegni	-	12.512
Danaro e valori in cassa	2.377	2.435
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	811.020	867.269
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	188.118	808.643
Danaro e valori in cassa	962	2.377
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	189.080	811.020

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 379.603 n° 49 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

A tal fine tra l'altro, il Consorzio:

- a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
- d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
- e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
- f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
- g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
- h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
- i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
- l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.
	<i>Materiali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico nelle aree industriali storiche; Gli opifici sono valutati sulla base di apposita perizia redatta da tecnico indipendente.
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte nel rispetto del principio del minore tra il costo di acquisizione ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni e capannoni industriali sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2022 non sono intervenute variazioni nell'organico del personale, pertanto, è costituito da 13 unità lavorative di cui n. 3 Dirigenti.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione dell'art. 2423 c.c. e del principio contabile nazionale OIC 11. Per quanto riguarda la valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività per almeno l'intero esercizio 2022 si ricorda che:

- il consorzio Asi è un ente pubblico economico ai sensi della L. 317/1992 e della legge regionale n. 19/2013 con un patrimonio immobiliare al 31.12.2022 di € 283.428.008;
- in data 31/01/2023 ai sensi di norma e di statuto è stato sottoposto all'analisi del Consiglio Generale dell'ente, ed approvato all'unanimità, il Piano Economico e Finanziario per l'anno 2023 che prevede l'integrale copertura delle uscite dell'esercizio con le entrate dell'esercizio.

Deve essere sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla redazione del Piano Economico e Finanziario è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, si manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	€.	140.390
Saldo al 31/12/2022	€.	277.323
Variazioni	€.	136.933

Nella voce altre spese rientrano compensi erogati per Piano Regolatore Territoriale come da delibera 2015/2 /25 seduta del 13/3/15;

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

<i>Cod.</i>	<i>Descrizione costi</i>	<i>31/12/2022</i>
B I 7)	Manutenzione straord. (A.I. Storiche)	204.790,41
B I 7)	Altre (software vari)	3.475,01
B I 7)	Altre (studi vari PRT)	69.058,00

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	€.	320.262.317
Saldo al 31/12/2022	€.	320.139.065
Variazioni	€.	-123.252

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81.

Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Il valore complessivo delle opere trasferite è di €. 181.655.347,96 così distinto:

Infrastrutture N.I.		Depuratori N.I.		Infrastrutture N.I.	
Calitri	32.704.640,76	Calabritto	2.295.538,52	Calaggio	16.655.517,74
Calabritto	24.581.012,23	Conza della C.	1.359.779,17		
Conza della C.	10.453.121,55	Morra de Sanctis	1.337.799,19		
Morra de Sanctis	16.526.048,29	Porrara	2.251.975,21		
Nerico	14.077.718,82	Calitri	459.763,90		
Nusco-Lionl-S. Angelo	50.455.159,06				
Porrara	8.497.273,52				
Totale	157.294.974,23	Totale	7.704.855,99	Totale	16.655.517,74

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi:

B II 1) Fabbricati	163.755
B II 2) Impianti	985
B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	56.293
B II 4) Altri beni	283.428.008

Le opere comprese sotto la voce "Altri beni" sono immobilizzazioni tecniche destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente del Consorzio, valutate al costo rettificato dai relativi fondi ammortamento - valore netto contabile e sono rappresentate da:

- a) Opere stradali
- b) Opere fognarie
- c) Opere idriche
- d) Opere elettriche
- e) Metanodotto
- f) Opere fluviali
- g) Centro di attrezzature e servizi
- h) Infrastrutture N.I.
- i) Depositi a servizio impianti
- j) Opera Videosorveglianza
- k) Op. infrastrutturale videosorveglianza
- l) Op. sicurezza viabilità San Mango
- m) Op. sicurezza viabilità Calaggio

B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.490.024
---	------------

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti rappresentano il valore delle opere che il Consorzio sta realizzando, iscritte in bilancio al costo originario di acquisizione maggiorato di tutti gli oneri di diretta imputazione; nella stessa voce sono compresi gli anticipi corrisposti alle imprese appaltatrici dei lavori di cui alle stesse opere e sono rappresentate da:

- a) Opere stradali
- b) Opere fognarie
- c) Opere idriche
- d) Infrastrutture N.I.
- e) Raccordo ferroviario
- f) Infr.compl.A.I.
- g) Impianto di illuminazione
- h) Rete idrica
- i) Ammodern. ed efficientamento impianti depurazione

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	€.	1.296.918
Saldo al 31/12/2022	€.	659.464
Variazioni	€.	-637.454

Si riferiscono alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute. In considerazione della situazione economico-patrimoniale della partecipata Asidep srl, si è ritenuto di svalutare integralmente il valore della partecipazione per € 637.454.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 1) Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	DATA	ATTIVITA'
Solofa Service s.r.l. Solofa Via Melito Iangano	10.400,00	10.192,00	227.587	31.12.2022	promozione dello sviluppo industriale nell'agglomerato di Solofa
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.a.r.l. - Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-16.154.880	31.12.2020	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81 - SOCIETA' FALLITA
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. -	10.400,00	72.879,73	140.087	31.12.2021	smaltimento rifiuti

Avellino Via E. Capozzi, 45					industriali (l. R. n° 10 del 10/2/93)
ASIDEP SRL- Avellino Via Capozzi, 45	410.040,00	0,00	-1.155.206,00	31.12.2021	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI SCARL - Zona ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	191.350	31.12.2022	gestione e manutenzione aree ind.li

I risultati economici delle società partecipate relativi agli ultimi bilanci trasmessi possono così riepilogarsi:

- Cgs s.c.a r.l.: SOCIETA' FALLITA.;
- ASI-DEV Ecologia s.r.l.: Bilancio 2021 perdita € 29.088; (Ultimo approvato)
- Solofra Service s.r.l.: bilancio 2022 utile € 40.766.;
- Asidep srl: bilancio 2021 perdita € -1.513.472,00
- Hirpinia Multiservizi scarl: bilancio 2022 utile 39.440

Per quanto riguarda la partecipata ASI-DEV Ecologia srl non sono stati riportati i dati relativi al bilancio al 31.12.2022, in quanto non risulta ancora approvato, ma da informazioni dell'organo amministrativo, opportunamente sollecitato, non si rilevano perdite al 31.12.2022 che possano determinare una svalutazione durevole del valore della partecipazione.

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 659.464 alla fine dell'anno 2022 è rappresentato per € 551.401,67 da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici; per € 108.062 per quote di partecipazioni nelle società partecipate, di cui: Solofra Service srl per € 10.192,00, Asi-Dev per € 72.879,73 e Hirpinia Multiservizi srl per € 24.990,00.

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	e.	21.546.813
Saldo al 31/12/2022	e.	18.883.594
Variazioni	e.	- 2.663.219

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale

<i>Rimanenze iniziali all'1.1.2022</i>	<i>14.634.367</i>	<i>6.912.446</i>	<i>21.546.813</i>
<i>Incremento per espropr. ni /acquisti</i>	<i>35.213</i>	<i>52.320</i>	<i>87.533</i>
<i>Incremento per rettifiche</i>	<i>4.646</i>		<i>4.646</i>
<i>Decrementi per vendite</i>	<i>1.091.611</i>	<i>1.663.788</i>	<i>2.755.399</i>
<i>Decrementi per perizie estimative</i>			
<i>Rimanenze finali al 31.12.2022</i>	<i>13.582.615</i>	<i>5.300.978</i>	<i>18.883.594</i>
<i>Incremento e/o decremento dell'esercizio</i>			<i>-2.663.219</i>

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati e/o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali. Con decreto del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati ai fini dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono stati iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/97, senza un corrispettivo iniziale determinato. Per il 2022 la variazione di € 2.663.219 è dovuta ad acquisti di terreni e capannoni, oltre ad una rettifica di valore, per complessivi € 92.179, e, dalla vendita di terreni per lotti industriali e di capannoni per complessivi € 2.755.399.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	21.546.813	(2.663.219)	18.883.594
Totale rimanenze	21.546.813	(2.663.219)	18.883.594

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	€.	18.198.756
Saldo al 31/12/2022	€.	13.049.469
Variazioni	€.	5.149.287

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.505,071	2.401,338	5.996,409	3.383,814	2.612,595
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.163,183	(6.279,957)	883,226	24,171	859,055
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.530,502	(1.360,668)	6.169,834	2.200,128	3.969,708
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.198,756	(5.149,287)	13.049,469	5.608,111	7.441,358

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

cod.	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
CII1)	Verso clienti	3.383,815	2.612,595	5.996,410
CII2)	Verso imprese controllate	24,171	859,055	883,226
CII3)	Verso imprese collegate			
CII4)	Verso controllanti			
CII4)	Imposte anticipate			
CII5)	Verso altri	2.043,639	3.969,708	6.013,347
CII6)	Verso Enti partecipanti	156,487		156,487
	TOTALE	5.608,112	7.441,358	13,049,470

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione per € 1.526.105,60 già accantonato nell'esercizio precedente. Per motivi prudenziali si è ritenuto svalutare i crediti nella misura prevista da TUIR ai fini della deducibilità fiscale.
Il significativo incremento dei crediti v/clienti è imputabile alla rateizzazione concessa alla società CO. BLEM sas per la cessione di un lotto di c.ca 48.614 mq

Lo scorso esercizio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti di € 6.407.457,84 per crediti vantati dal Consorzio nei confronti della sua controllata al 100%, CGS S.c.a.r.l.; nel presente esercizio, preso atto della definitività della sentenza di fallimento intervenuta in data 16/06/2022 (essendo, quindi, trascorsi anche i termini per la proposizione del reclamo), si è proceduto alla definitiva eliminazione dei predetti crediti utilizzando per intero il fondo già accantonato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si registrano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2021	€.	811.020
Saldo al 31/12/2022	€.	189.080
Variazioni	€.	-621.940

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2021	€.	47.334
Saldo al 31/12/2022	€.	6.123
Variazioni	€.	-41.211

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi ad assicurazioni, canoni assistenza tecnica, spese telefoniche e varie. Inoltre nell'esercizio 2022 si è ritenuto dover procedere a rettifiche contabili per partite pregresse non correttamente agganciate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	€.	243.749.592
Saldo al 31/12/2022	€.	243.253.652
Variazioni	€.	(495.940)

Patrimonio netto

Composizione della voce "Altre riserve":

Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.

A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:

Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.2021 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori).

I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Nel 2022 il Capitale Sociale viene incrementato di una quota pari ad € 7.747,00 dovuto dal versamento del Comune di Montella effettuato nei primi mesi del 2023 che entrerà a far parte del Consorzio.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 379.603 (n° 49 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.
- riserve e fondi €. 224.295.180,55.

Negli esercizi precedenti si è impropriamente provveduto a riclassificare tali riserve nel conto A.IV) "riserva legale", pertanto, nel presente bilancio tali importi sono stati riclassificati, più correttamente, nel conto A.VI v) "Altre riserve".

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza

disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2021	€.	8.127.461
Saldo al 31/12/2022	€.	1.843.681
Variazioni	€.	-6.283.780

In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alla passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare puntuale quale potenziale passività scaturente dagli stessi.

Tuttavia, su invito del Collegio dei Revisori si è proceduto e si sta procedendo ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere.

Nel 2022, come detto, è stato utilizzato per intero fondo svalutazione crediti verso controllate per € 6.407.458 che rappresenta il credito del Consorzio verso il CGS e in seguito alla sentenza di fallimento n. 18 del 16/06/2022.

Nell'esercizio 2022 sono stati accantonati ulteriori € 523.678, si riferisce ad un accantonamento di € 13.081,76 per copertura rischi personali amministratori, per € 110.595,99 per contenziosi in corso e per ulteriori € 400.000 per imposta IMU oltre l'importo già accantonato nel 2021 per € 400.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	€.	747.662
Saldo al 31/12/2022	€.	753.011
Variazioni	€.	5.349

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	€.	43.798.771
---------------------	----	------------

Saldo al 31/12/2022	€.	42.369.082
Variazioni	€.	-1.429.689

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

cod.	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche			694.389	694.389
D 5	Debiti verso altri finanziatori	10.180.772	20.531.599		30.712.371
D 6	Acconti	143.025			143.025
D 7	Debiti verso fornitori	3.886.931			3.886.931
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				
D 9	Debiti verso imprese controllate	2.153.005			2.153.005
D 10	Debiti verso imprese collegate				
D 11	Debiti verso controllanti				
D 12	Debiti tributari	1.789.960	191.538		1.981.498
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	463.848	242.088		705.936
D 14	Altri debiti	1.234.450	857.477		2.091.927
D 15	Debiti per leggi speciali				
		19.851.991	21.822.702	694.389	42.369.082

- *D 4) Debiti v/ banche oltre 5 anni*

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
BCC	694.389	Mutui passivi presso Bcc di Flumeri

- *D 5) Debiti v/ altri finanziatori entro 12 mesi*

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
rimborsi di anticipazioni passive	10.180.772	Iva e interessi da restituire agli enti finanziatori delle opere realizzate. Stante la vetustà dei debiti inseriti in questa voce, nel corso dell'esercizio si è provveduto ad

		eliminare quei debiti per i quali la documentazione in possesso sia risultata sufficiente a dimostrare l'effettiva variazione di valore, in particolare in caso di inotizia del creditore per il recupero del proprio credito (decorrenza dei termini di prescrizione)
--	--	--

- **D 5) Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
Mutui Passivi verso Banca OPI	1.472.296	Trattasi di finanziamento per la realizzazione di tre opere nell'area del cratere e nell'area ind. di Pianodardine.
deb. per contributi soggetti a condizione sospensiva	19.059.303	"finanziamenti" incassati dal 1997 a netto dei risconti passivi relativi a finanziamenti concessi per opere collaudate, le cui convenzioni sono subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo finale

- **D 6) Acconti entro 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
acconti per vendita terreni	143.025	somme erogate dalle aziende site negli agglomerati consortili a titolo di acconto su atti di compravendita a stipularsi, in seguito ad assegnazione lotto di terreno per insediamento industriale

- **D 7) Debiti v/ fornitori entro 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
fornitori e professionisti	3.886.931	debiti per fatture ricevute da fornitori ordinari, fatture da ricevere e fatture da lavoro autonomo

- **D 9) Debiti v/ imprese controllate entro 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
deb./ controllate per fatture da ricevere altri servizi	2.153.005	debiti v/ la controllata CGS e ASIDBP

- **D 12) Debiti tributari entro 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE

erario 1001	465.101	ritenute fiscali del anno 2022 e parte di anno 2021
erario 1040	27.753	ritenute fiscali relative al mese di dicembre su competenze a professionisti; anno 2022 e parte di anno 2021
Regione c/irap	83.175	Irap di competenza e pregressa
Erarui 1052	15.762	Ritenute su indennità di esproprio
ERARIO C/ iva	675.513	Per debito ultimo trimestre 2022
ADD.REG.COM	55.009	Anno 2022 e parte del 2021
Debito da 770/2020	34.627	Comunicazione agenzia entrate per l'anno 2019 rateizzato
Debito IVA 2020	17.172	Comunicazione agenzia entrate rateizzato
Erario c/ires	15.847	Imposta ires 2022
Debiti per imposta IMU	400.000	Imposta Imu anno 2022

- **D 12) Debiti tributari oltre 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
Debito da 770/2020	94.810	Comunicazione agenzia entrate per l'anno 2019 rateizzato
Debito IVA 2020	96.728	Comunicazione agenzia entrate rateizzato

- **D 13) Debiti w istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
Inps c/contributo disoccupazione	104.285	Quota contributo dipendenti e c.d.
Inpgi c/ contributi	46.084	Contributi
Enpdep e cpdel c/ contributi	306.853	contributi e ritenute del mese di dicembre
Fondo previdenza credito	6.626	

- **D 13) Debiti w Istituti di previdenza e di sicurezza sociale oltre 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
Enpdep e cpdel c/ contributi	242.088	relativi ad anni pregressi in corso di rateizzo

- **D 14) Altri debiti entro 12 mesi**

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
------	---------	-------------

deb. diversi	770.041	Debiti vari
deb.v dipendenti	45.779	Dipendenti c/stipendi
deb. v/collab.amm.tori e sindaci	102.872	Indennità spettanti ai componenti il Comitato Direttivo per il mese di dicembre maturate da liquidare
Altri debiti	315.758	Debitiv/ sindacati, deb/clienti per finanziamento reg.per covid, altri

- D 14) Altri debiti oltre 12 mesi

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
depositi cauzionali da terzi	603.912	cauzioni prestate dalle aziende utenti i servizi di somministrazione idrica e depurazione;
riscossioni di somme per c/ terzi	434	cauzioni prestate da imprese appaltatrici di lavori;
debiti v/LPG COSTRUZIONI	253.131	Debiti da transazione

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	828.839	(134.450)	694.389	-	694.389
Debiti verso altri finanziatori	33.032.369	(2.319.998)	30.712.371	10.180.772	20.531.599
Acconti	1.344.300	(1.201.275)	143.025	143.025	-
Debiti verso fornitori	3.077.590	(3.076.219)	3.886.931	3.886.931	-
Debiti verso imprese controllate	2.417.818	(264.813)	2.153.005	2.153.005	-
Debiti tributari	944.437	1.037.081	1.981.498	1.789.980	191.538
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	451.535	254.401	705.936	463.848	242.088
Altri debiti	1.701.883	390.044	2.091.927	1.234.450	857.477
Totale debiti	43.798.771	(5.315.249)	42.369.082	19.851.991	22.517.091

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	e.	65.880.064
Saldo al 31/12/2022	e.	64.984.692
Variazioni	e.	-895.372

Come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono, fino al perfezionamento del diritto, dei meri debiti. L'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori sono trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico solo quando le opere sono collaudate.

Nota integrativa, conto economico

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	€.	9.905.432
Saldo al 31/12/2022	€.	12.294.328
Variazioni	€.	-2.388.896

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

A 1) Ricavi vendite e prestazioni

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>
Vendite terreni per lotti industriali	1.451.795	2.772.627
Vendite capannoni industriali		1.537.648
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	1.105.094	1.117.249
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	1.112.226	1.039.029
Gestione aree industriali del cratere	1.495.158	1.519.974
Vendite accessori	115.695	208.517
Fitti Attivi	50.776	29.922
	5.330.744	8.224.967

In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni e capannoni come evidenziato negli elenchi che precedono
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine; Valle Ufita; Solofra e Valle Caudina.
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD. LL. 9.8.93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.
- Fitti attivi riferiti agli immobili in locazione di Avellino in via Capozzi e locali ubicati in alta Irpinia

Valore della produzione

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- Una variazione positiva dei ricavi per vendite di terreni per lotti industriali e per la vendita di capannoni industriali
- una variazione positiva dei ricavi per somministrazione idrica e una riduzione per la depurazione acque reflue, fognature e imputazione dei costi fissi relativamente alle aree industriali di Pianodardine, Valle Ufita, Solofra e Valle Caudina.
- una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.
- Una rilevante variazione positiva relativamente ai ricavi di vendite accessorie, riferite alle istruttorie pratiche, nulla osta, sopralluoghi, etc.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico per € 1.665.894,82.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento per € 72.304,01
- La quota finanziamento opere dal 1997/2021 per le opere collaudate per € 1.194.057,93
- Le sopravvenienze attive per € 3.798.548,00 relative a quei debiti per i quali la documentazione in possesso sia risultata sufficiente a dimostrare la decorrenza dei termini di prescrizione.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	€.	16.514.398
Saldo al 31/12/2022	€.	12.006.542
Variazioni	€.	-4.507.856

B 6) Merci e Materie di consumo

Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi, sono relativi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.

COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali

La gestione delle aree industriali fino al 28/02/2019 è stata affidata alla controllata CGS i cui rapporti con il Consorzio ASI, a partire dal 1° gennaio 2011, erano regolamentati da una convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI affidava alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevedeva di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.

Dal 01/03/2019, giusto contratto di affitto di azienda per notaio Criscuoli di Monteforte (AV), il ramo di azienda del CGS relativo alla depurazione è stato concesso in affitto all'ASIDEP srl, in attuazione di quanto disposto dal decreto del Tribunale di Avellino, di apertura del Concordato Preventivo del CGS Scarl. Mentre, i servizi di manutenzione, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI", sono stati affidati alla società Multiservizi S.r.l., costituita anche da Consorzio ASI ai sensi della normativa regionale (LR 19/2013).

Ad oggi la gestione dei depuratori permane alla Asidep Srl, e, rappresenta, stante le difficoltà della controllata, motivo di forte preoccupazione.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- L'organismo di Vigilanza sarà nominato nel corso del 2023. Con delibera del 29.04.2021 è stato approvato il modello 231.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali. Al 31.12.2022 risultano in forza:

- n. 3 Dirigenti
- n.3 Quadri
- n. 7 Dipendenti qualifica B e C

B 10 a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.

Il Centro di Servizi di Solfora è stato conferito in disponibilità d'uso alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio e quindi anche per il 2022 si è ritenuto di non rilevare gli ammortamenti.

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce in cui sono stati collocati i seguenti vari costi più significativi:

- Tributi vari imposte di registro di sentenze ed imposta di bollo per complessivi € 32.694
- Imposta Imu accantonamento 2022 per € 400.000
- Diritti camerali, risarcimento danni per sinistri, multe e ammende per complessivi € 6.617
- Sopravvenienze passive per € 3.553.705 determinate dall'eliminazione di crediti pregressi per i quali la documentazione in possesso sia risultata sufficiente a dimostrare la decorrenza dei termini di prescrizione.
- Quote associative per € 19.000
- Multe e ammende per € 52.246.26
- Tassa di concessione governativa per € 309,87
- Abbuoni, arrotondamenti passive e varie.

Proventi e oneri finanziari**C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2021	€.	-107.437
Saldo al 31/12/2022	€.	-105.107
Variazioni	€.	-2.330

Nella voce oneri finanziari l'importo più significativo si riferisce agli interessi passivi su mutui per € 85.014,34. Nella voce oneri finanziari sono inoltre contabilizzati gli interessi passivi v/fornitori oneri bancari e varie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021	€.	65.932
Saldo al 31/12/2022	€.	50.236
Variazioni	€.	15.696

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce all'imposta Irap per euro 35.388,78 ed imposta Ires per € 15.847,22. Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del principio contabile OIC n. 29, che definisce la modalità di contabilizzazione dei fatti, sia positivi che negativi, intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione di bilancio, non si rilevano fatti che modificano situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che richiedono variazioni dei valori di bilancio, in quanto comportano, nell'esercizio successivo, variazioni rilevanti o straordinarie delle attività o passività esistenti alla data di chiusura.

Tra i fatti successivi alla chiusura che devono essere recepiti nei valori di bilancio si evidenzia, come sopra riportato, il conclamato stato di crisi della partecipata Asidep S.r.l. con il conseguente scioglimento e messa in liquidazione della stessa. Si è reso, necessario svalutare nel presente bilancio, l'intero importo della partecipazione.

Tra i fatti che possono incidere positivamente sulle valutazioni prospettiche relative alla continuità aziendale si ricorda, come già indicato nello specifico paragrafo, che in data 31 gennaio 2023, ai sensi di norma e di statuto, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio Generale dell'ente, ed approvato all'unanimità, il Piano Economico e Finanziario per l'anno 2023 che prevede l'integrale copertura delle uscite dell'esercizio con le entrate dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2022 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002.

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 172.456,54
Collegio sindacale	€ 110.710,54

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Si ricorda che sono sottoposti ad ipoteca volontaria a garanzia del mutuo contratto con la BCC di Flumeri i seguenti immobili:

- a) appartamento destinato ad ufficio privato facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi occupante l'intero piano primo;
- b) appartamento destinato a civile abitazione facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi al piano secondo;
- c) locale destinato ad autorimessa facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi al piano interrato;
- d) locale destinato ad autorimessa facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi, al piano interrato;



e) fabbricato destinato ad esigenze commerciali sito nel Comune di FLUMERI (AV) alla via Fondo Valle senza numero civico, sviluppantesi su quattro livelli catastali (piano terra, piano primo, piano secondo e piano terzo);

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 503.685

Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2022 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0004339 del 19-07-2023

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pasquale Pisano, legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge

Il Legale rappresentante
Pasquale Pisano

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino - Prot n 97330 /01 del 7/12/2001



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2022

Egregi Sindaci, Signori delegati,

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione evidenzia una perdita prima delle imposte di euro – 452.449,00; dopo il calcolo delle imposte correnti che pesano per euro 51.236,00, il risultato finale è di euro – 503.685,00.

E' interessante evidenziare che il risultato operativo lordo (A - B) per l'anno 2022 è positivo per euro 287.786,00.

A fronte di un passivo di euro 109.950.466,00 l'ASI presenta un attivo di euro 353.204.118,00 con una differenza positiva (patrimonio netto) di euro 243.253.652,00; dei 109.950.466,00 euro di passivo, per euro 64.984.692,00 si tratta di risconti passivi (e non di debiti) per contributi già ricevuti per opere collaudate; altri 30.712.371,00 euro sono debiti verso "altri finanziatori" rappresentati, per lo più, da convenzioni ancora aperte – sempre per contributi già ricevuti – per opere infrastrutturali che devono essere chiuse e collaudate e quindi stornate dalla voce debiti, alcuni di questi debiti provengono da operazioni di finanziamento molto datate (anche di venti anni fa) per le quali si è proseguito l'attento lavoro di riconciliazione e di "pulizia" di bilancio già avviato negli scorsi esercizi; euro 2.243.681,00 sono accantonamenti per fondi rischi e euro 7.53.011,00 per TFR; infine, euro 433.180,00 sono relativi ad acconti su vendite in attesa di essere perfezionate.

Da quanto sopra rappresentato si deduce che al 31.12.2022, i debiti verso fornitori sono rappresentati da euro 3.886.931,00 (in aumento rispetto a quelli del precedente esercizio +26%) e i debiti verso società controllate da euro 1.957.430,00 (in diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio -19%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 8.224.967,00 (con un sostanziale incremento rispetto al 2021 dovuto alla vendita di lotti industriali). Il valore della produzione che comprende anche le variazioni delle rimanenze ed i contributi

percepiti è pari ad euro 12.294.328,00 (+24% rispetto allo scorso anno). Relativamente ai costi della produzione, essi ammontano a euro 12.746.777,00. Per alcune poste di gestione ordinaria quali le manutenzioni e le spese per incarichi tecnici e legali, c'è una particolare attenzione da parte di questo comitato per ridurre l'impatto, con effetti sui bilanci futuri.

I costi per raggiungimento dei fini istituzionali sono:

1. Le spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali;
2. Le spese relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere;
3. Le spese relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti).

Le problematiche gestionali che questo comitato ha dovuto affrontare, come anche per l'esercizio passato, sono relative:

- ⇒ alla assoluta mancanza di risorse finanziarie pubbliche che possano compensare la totale carenza di redditività di alcuni servizi pubblici essenziali di cui è onerato il Consorzio ASI;
- ⇒ alla irrisolta crisi economica e finanziaria in cui versa la partecipata Asidep S.r.l.;
- ⇒ ai contenziosi per espropri e per ICI/IMU. Il contenzioso ICI/IMU sviluppatosi sulle aree industriali ha raggiunto e superato i 10 milioni di euro, per i quali però l'andamento dei giudizi permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene agli importi richiesti che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche d'ufficio disposte dalle varie Commissioni Tributarie; in particolare nell'aprile del 2023 è stata depositata una importante Ordinanza della Corte di Cassazione tributaria, la n. 9895/2023, che ha finalmente dato ingresso alle ragioni del Consorzio con riferimento al calcolo della base imponibile dell'imposta IMU sulle infrastrutture delle aree industriali; inoltre, questo comitato ha richiesto agli uffici tecnici di adoperarsi per avere un aggiornato censimento dei cespiti ai fini IMU; il bilancio prevede anche per quest'anno un accantonamento per imposta IMU

⇒ alla controllata Hirpinia Multiservizi S.r.l., costituita nel 2019 a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI". A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali.

Con riferimento alla partecipata Asidep, nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, sono state poste in essere numerose verifiche ed azioni volte ad una soluzione della crisi d'impresa, tutte, purtroppo, senza successo. In particolare, in accordo con la curatela della ex. CGS, ci siamo adoperati per trovare un partner industriale che potesse risollevare le sorti della società. Dopo aver inoltrato vari inviti, abbiamo ricevuto la manifestazione d'interesse della società Irpinambiente S.p.A. (società controllata al 100% dall'Ente Provincia di Avellino, il cui scopo è la raccolta dei rifiuti) ma, dopo numerosi incontri con quest'ultima e le parti sociali, non è stato possibile tracciare una strada idonea al suo subentro nell'attività di controllo e di gestione dei depuratori dell'ASI; con conseguente abbandono delle trattative da parte della stessa società.

Possiamo riferire che stiamo tutt'ora svolgendo una rilevante attività per trovare ulteriori soluzioni e rendere appetibile un possibile bando di gara per la totale esternalizzazione della gestione dei depuratori di proprietà del Consorzio.

Sul momento di crisi della partecipata, molto delicato, abbiamo ricevuto il verbale dell'organo monocratico di controllo dell'Asidep, dott. Giuseppe Gallo, che testualmente riporta << Dalla visione complessiva dei "numeri" della società a parere dello scrivente, l'attuale situazione impone all'organo amministrativo di ASIDEP s.r.l. di convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per l'adozione di tutti i necessari provvedimenti previsti dalla legge in quanto dal bilancio di verifica esaminato emergono perdite superiori ad 1/3 del capitale (art. 2446 cc) addirittura tali da ridurlo al di sotto del limite legale (art. 2447 cc). >>.

Nonché il verbale di Consiglio di Amministrazione della partecipata che ha preso atto dell'accertata causa di scioglimento della società, come definita dall'art.2484, primo comma n.4 e della riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale come definito dall'art. 2447 c.c.



L'ASI, pertanto, è in attesa della convocazione da parte dell'organo amministrativo dell'Asidep dell'assemblea straordinaria per l'assunzione delle opportune deliberazioni in relazione alla normativa di cui agli artt. 2482, 2487 e 2500 *sexies* del codice civile.

Sul fronte della gestione caratteristica e dei rapporti con le aziende insediate abbiamo proseguito le principali iniziative già poste in essere alla fine dello scorso esercizio, volte crescita dell'economia e della produttività delle aree industriali.

Fortissima attenzione è stata posta sulle aree ZES, unica vera novità di rilievo nel panorama normativo italiano volta a migliorare l'attrattività delle aree industriali tradizionali e la capacità di *performance* delle aziende insediate.

Ricordiamo che con la deliberazione 175 del 28 marzo 2018 la Giunta della Campania ha adottato la proposta di Piano di sviluppo strategico finalizzata all'istituzione della Zona Economica Speciale, denominata ZES Campania, approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2018.

La ZES Campania è realizzata in una logica integrata che coinvolge risorse comunitarie (FESR, FSE) e nazionali (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

La ZES è finalizzata a creare le condizioni per attrarre grandi investimenti industriali e logistici, incrementando l'occupazione produttiva in un ambito fortemente innovativo e strategico. Uno strumento di crescita dei porti, delle aree industriali e logistiche, delle infrastrutture e della mobilità regionale.

Attualmente, le aree industriali gestite dal Consorzio ASI ricadenti nella zona ZES Campania sono quelle di Planodardine (Avellino), Valle Ufita (Flumeri) e Calaggio (Lacedonia). Ci siamo adoperati per fare richiesta di inclusione di nuove aree attraverso lo stralcio, dai perimetri delle aree ZES già esistenti, delle superfici non destinate ad insediamenti quali strade, parcheggi, spazi verdi Centri Servizi etc. E contiamo di vederci riconoscere l'inclusione nella zona ZES anche l'area industriale di Morra de Sanctis, nonché i PIP di Montella, Venticano ed Altavilla che passeranno sotto la gestione all'ASI.



Questo Comitato si è anche adoperato per trasmettere al Commissariato per le ZES 4 proposte progettuali, infrastrutturali, per complessivi 6 milioni di euro da candidare nel Contratto Istituzionale di Sviluppo "CIS Acqua bene comune". Sono stati proposti i seguenti interventi:

- ⇒ approvvigionamento della zona ASI dalla falda idrica alluvionale del fiume Ufita attraverso il campo pozzi di Flumeri (AV);
- ⇒ completamento dei lavori di efficientamento, riqualificazione ed adeguamento alle Bat di settore AIA dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato Industriale di Calaggio;
- ⇒ impianto di depurazione di Valle Ufita (Flumeri) "Completamento dei lavori di efficientamento, riqualificazione ed adeguamento alle Bat di settore AIA degli impianti di depurazione industriali del Consorzio Asi di Avellino";
- ⇒ Impianto di sollevamento acque reflue, a servizio dell'Agglomerato Industriale di Planodardine, l'obiettivo è quello di adeguare, potenziare ed efficientare le infrastrutture per la depurazione e per la captazione, l'accumulo e la distribuzione dell'acqua nelle Zone Economiche Speciali di Planodardine, Valle Ufita e Calaggio che rappresenteranno un'importante occasione di crescita e sviluppo della Provincia di Avellino.

Nella zona ZES di Valle Ufita, dove non ci sono, allo stato, lotti liberi per nuovi insediamenti, il Consorzio ASI ha siglato con la Edison S.p.A. un preliminare per la riacquisizione di un lotto di terreno di c.ca 70.000 mq., oltre ad avere in corso una trattativa con la Industria Italiana Autobus S.p.A. per la riacquisizione, nell'ambito di una transazione di un contenzioso in corso, di ulteriori 150.000 mq.

Inoltre, è proseguita l'attività di gestione del c.d. "Sportello Informativo" di supporto alle imprese sui fondi stanziati dalle varie leggi di agevolazione nell'ambito del Programma Next Generation EU, ZES, POR 2021/2007 e su ogni misura a favore delle aziende medesime, nonché la collaborazione con la società Leganet di Roma – società di consulenza e servizi di innovazione tecnologica per Enti Locali e Aziende a partecipazione pubblica – per l'implementazione di attività nell'ambito della transizione digitale, e, in particolare, di infrastrutturazione della rete a banda ultralarga, della riorganizzazione e messa in sicurezza dei sistemi informativi in riferimento al big data e del Piano Regolatore delle Infrastrutture Aeree con tecnologia 5G; la FibreConnect –

società specializzata nel settore, incaricata per la progettazione e la realizzazione – è già a lavoro per ottenere i necessari permessi dagli Enti preposti.

Infine, possiamo ricordare le seguenti ulteriori attività:

- stiamo avendo parte attiva negli incontri preliminari con le parti interessate al fine di garantire la realizzazione della principale opera infrastrutturale dei prossimi anni: la Piattaforma logistica in Valle Ufita;
- Abbiamo in cantiere la progettazione di un Polo del freddo al servizio delle aziende;
- Abbiamo chiuso il progetto della videosorveglianza in tutte le aree industriali servite dal Consorzio ASI;
- abbiamo ultimato la redazione – per la approvazione in Consiglio Generale – dei piani urbanistici (preliminari) delle aree della Valle Caudina, di Solofra e di Planodardine.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala, come sopra riportato, il conclamato stato di crisi della partecipata Asidep con la necessità di scioglimento e liquidazione della stessa. Il valore della partecipazione è stato interamente svalutato nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.



	Materiali
	Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il > costo specifico aree industriali storiche > valore di mercato.
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte > nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

Denominazione Sede	Capitale sociale	Valore partecipazioni iscritte in bilancio	Patrimonio netto	Al	%	Attività e Rapporti
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Langano	10.400,00	10.192,00	227.587	31.12.2022	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra



CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-16.154.880,00	31.12.2020	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81- società FALLITA
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	72.879,73	140.087	31.12.2021	51	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	410.040,00	-	-1.155.208,00	31.12.2021	100	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI Zona Ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	191.350	31.12.2022	49	Gestione e manutenzione aree ind.li

COSTI

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a € 12.006.542,00.

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2022
Costo per materie prime, sussidiarie	68.934	87.913
Costo per servizi	6.246.472	4.768.880
Costo per il personale	1.281.669	1.234.862
Ammortamenti e svalutazioni	8.216.086	1.825.466
Valutazione delle rimanenze	--	
Accantonamento per rischi		13.082
Oneri diversi di gestione	701.237	4.076.089
Interessi e oneri finanziari	107.437	105.107
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni		637.455
Oneri straordinari		
Imposte sul reddito di esercizio	65.932	51.236

RICAVI

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a € 12.296.655 così specificate:

--	--	--

Descrizione	31.12.2021	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.330.744	8.224.967
Variazioni delle rimanenze	-880.417	-2.667.866
Incrementi imm.bili per lavori interni	2.422.096	1.665.895
Altri ricavi e proventi	3.033.009	5.071.332
Proventi finanziari	6	2.327
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	--

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita. Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2022:

- attivo circolante, complessivamente pari a €. 32.122.143,00 costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;
- passivo, complessivamente pari a €. 109.950.466 a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e diversi. È doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2022 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di €. 84.044.195 di cui €. 19.059.303 "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e €. 64.984.892 "Risconti passivi".

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni passano da un valore di €. 321.699.624 al 31/12/2021 ad uno di €. 321.075.852 al 31/12/2022; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.



SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad €. 503.685 registrando imposte di competenza per l'esercizio 2022 pari ad € 50.236 di cui, € 35.388,78 per imposta IRAP; ed € 15.847,22 per imposta IRES.

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2022 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022, così come presentato.

Il Presidente



Si trasmette Relazione al C.D. relativa al bilancio d'esercizio con chiusura al 31.12.2022.

Al sensi del vigente Statuto l'ufficio contabile ha elaborato e predisposto con la consulenza del dott. Gianluigi Palmieri il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022 per la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Il Comitato, con delibera n. 2023/7/114 del 04 aprile 2023, ha prorogato il termine per la discussione di condivisione, approfondimento ed adozione del progetto di bilancio al 31 maggio 2023.

La situazione patrimoniale del Consorzio ASI espone un patrimonio netto di euro 243.253.652; infatti, a fronte di un passivo di euro 109.950.466, il bilancio riporta un attivo di euro 353.204.118. Tra i debiti inclusi nel passivo vi sono i debiti verso fornitori per euro 3.886.931, i debiti verso società controllate per euro 2.153.005, debiti v/banche euro 694.389, debiti tributari per euro 1.981.498 e debiti verso istituti di previdenza per euro 705.936

Il valore della produzione è pari complessivamente a euro 12.294.328:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2022
Ricevi delle vendite e delle prestazioni	5.830.744	8.224.967
Variazioni delle rimanenze	-880.417	-2.867.868
Incrementi imm.bili per lavori interni	2.422.098	1.665.896
Altri ricavi e proventi	3.033.009	6.071.332
Proventi finanziari	8-	2.327
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	--

La differenza tra costi e ricavi della produzione rispetto al precedente esercizio è negativa (503.685 al 31.12.2022 in luogo di -6.608.966 al 31.12.2021), infatti il bilancio in esame chiude con una perdita inferiore rispetto a quella registrata nel 2021 (€ - 6.782.329 anno 2021; - € 503.685 anno 2022).

Come su esposto, il conto economico del presente bilancio chiude in perdita per un importo di € 503.685,39

Si propone:

- di ripianare la perdita dell'esercizio 2022 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate;
- di esprimere parere favorevole al presente schema di bilancio.

Avellino, lì 01 giugno 2023

UFFICIO CONTABILE
Dott. De Mita

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO GENERALE DEI CONSORZIATI
DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

All'Assemblea del Consiglio Generale dei Consorziati del
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino

Premessa

Il collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Pubblico Economico: CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino, redatto in forma ordinaria costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "III. Immobilizzazioni finanziarie" della Nota integrativa in cui si evidenzia che; in considerazione della situazione economico-patrimoniale della partecipata Asidep srl, si è ritenuto di svalutare integralmente il valore della partecipazione per € 637.454.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa laddove è illustrata la variazione di decremento di € -6.283.780 dovuta allo storno di € 6.407.458 per l'utilizzo dell'accantonamento a seguito della sentenza di fallimento n. 18 del 16/06 /2022 del CGS e l'incremento in particolare di € 110.595,99 per contenziosi in corso. Non rileva invece l'incremento per ulteriori € 400.000 per imposta IMU in quanto risulta solo in descrizione per probabile refuso mentre il valore di € 400.000,00 è correttamente stato allocato quale accantonamento economico in "B 14) Oneri diversi di gestione" per IMU e tra i "debiti tributari D12"

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "A 5) Altri ricavi e proventi" della Nota Integrativa in cui sono riportate sopravvenienze attive per € 3.798.548,00 relative a quei debiti per i quali la documentazione in possesso sia risultata sufficiente a dimostrare la decorrenza dei termini di prescrizione.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "B 14) Oneri diversi di gestione" della Nota Integrativa in cui sono riportate sopravvenienze passive per € 3.553.705,00 determinate dall'eliminazione di crediti pregressi per i quali la documentazione in possesso sia risultata sufficiente a dimostrare la decorrenza dei termini di prescrizione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

dubbi significativi sulla capacità del consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli amministratori del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del comitato direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di ripianare la perdita dell'esercizio come fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Avellino, 7 giugno 2023

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Romeo

(Presidente)

Dott. Marco Puorro

(Sindaco)

Dott. Marco Corrado

(Sindaco)

DELIBERAZIONE 2023/4/4 DEL 22 GIUGNO 2023, MODIFICHE ALLO STATUTO CONSORTILE AI SENSI DELLA L.R. 16/2019 E DELLA DGR N.269/2020

Il Presidente ricorda che in data 31 gennaio 2023 con deliberazione n. 2023/2/5 il Consiglio Generale ha provveduto a modificare gli articoli 6 ed 8 dello Statuto Consortile e fa presente che in data 16/02/2023 con nota protocollo consortile n. 961 il verbale della seduta di Consiglio Generale è stato trasmesso all'Assessorato per le Attività Produttive della Regione Campania e alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

Informa che, in riscontro a detta nota, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, con nota del giorno 15 maggio 2023, acquisita agli atti dell'ente in data 16 maggio 2023 al numero di protocollo 2895, nel chiarire che le modifiche statutarie di cui al punto 5 dell'innanzi citato verbale dovranno essere oggetto di apposita deliberazione di Giunta Regionale e successiva approvazione del Consiglio regionale, ha invitato l'ente a modificare lo Statuto ai sensi della L.R. n. 16/2019 e della DGR n. 269/2020 avente ad oggetto: "Linee guida del Regolamento per l'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali".

Il Presidente, pertanto, porta all'attenzione del Consiglio Generale, per la definitiva approvazione, tutte le modifiche apportate al testo statutario, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

Si passa alla votazione;

IL CONSIGLIO GENERALE

Con l'astensione del rappresentante del Comune di Pratola Serra ed il voto favorevole dei restanti Comuni, espresso per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare le modifiche allo Statuto come da prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

MODIFICHE STATUTO CONSORTILE

L'Articolo 1 dello Statuto in vigore

Dichiarazione preliminare

Il presente Statuto costituisce - in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 - adeguamento e modifica di quello vigente anteriormente alla entrata in vigore della detta legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2012

Viene così modificato :

Articolo 1

Dichiarazione preliminare

Il presente Statuto è redatto in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e come da ultimo modificata con Legge della Regione Campania n. 16 del 7 agosto 2019 e successive modifiche di cui alla Legge della Regione Campania n. 31 del 28 dicembre 2021, art. 28 e alla Legge della Regione Campania n. 7 del 31 marzo 2022 e all'art. 64 della Legge Regione Campania 29 dicembre 2022, n. 18 e in conformità della DGR n. 269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019)

All'Art. 2 dello Statuto in vigore viene modificato solo l'indirizzo della sede consortile;

All'Art. 3 dello Statuto in vigore vengono soppresse le parole sottolineate :

Articolo 3

-Scopo consortile-

Il Consorzio promuove, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, nell'ambito degli agglomerati industriali e delle aree di sviluppo industriale attrezzate, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili.



Il Consorzio cura la realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

- a) definisce con i comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
- b) persegue le riduzioni delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue ed il loro riutilizzo ai fini industriali e di antincendio, il risparmio di acqua potabile;
- c) favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
- d) ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica che premiano le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
- e) concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti e, altresì, sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
- f) provvede all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
- g) attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le università e con gli istituti di ricerca; intraprende iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
- h) progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
- i) progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Il Consorzio gestisce altresì le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n° 219 ed esercita le funzioni amministrative relative al completamento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma quinto, della legge 7 agosto 1997 n° 266 e delle norme regionali previste dalla suddetta normativa.



Il Consorzio assume qualsiasi iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili, anche promuovendo e partecipando a organismi societari a capitale misto pubblico-privato.

Inoltre il Consorzio unitamente alla Regione cura:

- a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione;
- b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;
- c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnologie e della comunicazione;
- d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva;
- e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo;
- f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi;
- g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata;
- h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto;
- i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato;
- l) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati;
- m) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali;
- n) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- o) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali.

Il Consorzio in armonia e in coerenza con le linee di politica industriale della Regione, svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) l'attività di animazione territoriale, ai fini della cooperazione tra soggetti istituzionali ed a supporto dei progetti imprenditoriali;
- b) verifica la compatibilità dei progetti di iniziativa pubblica e privata con le finalità della Legge Regionale n° 19 del 6 dicembre 2013 e con le linee strategiche del programma per ammetterli alle risorse regionali;

c) l'attività di monitoraggio e di studio dei fenomeni rilevanti per i distretti produttivi ed, in particolare, di quelli che ne modificano la configurazione e le fonti del vantaggio competitivo;

d) adotta il programma di sviluppo e cura il controllo dello stato di attuazione;

e) è soggetto titolare del marchio distrettuale di qualità;

f) può erogare servizi, anche non rivolti alle imprese.

Il Consorzio predispone, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo.

Il Consorzio incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi dei programmi di sviluppo, previsti nell'articolo 19 del presente Statuto.

Il Consorzio promuove, in particolare, l'iscrizione dei giovani alle facoltà universitarie, la cui offerta è rivolta alla formazione di tali figure professionali ed adotta ed incentiva le iniziative di ogni genere per la formazione di manodopera specializzata.

L'Articolo 4 dello Statuto in vigore

Soggetti partecipanti

Alla data di adozione del presente Statuto fanno parte del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino i seguenti

1. Amministrazione Provinciale di Avellino;

2 Comuni di : Avellino, Atripalda, Solofra, Cervinara, Nusco, S. Angelo dei Lombardi, S. Martino Valle Caudina, Pratola Serra, Flumeri, Calabritto, Lacedonia, Prata Principato Ultra, Montefredane, Morra de Sanctis, Grottolella, Conza della Campania, S. Mango sul Calore, Luogosano, Mercogliano, Ariano Irpino, Serino, Lioni, Altavilla Irpina, Frigento, Montefalcione, Contrada, Pietradefusi, Venticano, Melito Irpino, Calitri, Capriglia Irpina, Manocalzati, Aiello Del Sabato;

3 Istituto Autonomo per le Case Popolari di Avellino;

Sulla base del presente STATUTO potranno far parte del Consorzio: A) qualsiasi soggetto che ne ha già fatto parte, a condizione che:

- abbia manifestato la volontà di tornarne a far parte, accettando integralmente ed incondizionatamente il presente STATUTO, con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare i conferimenti in danaro al fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale alle spese di funzionamento del Consorzio, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale del Consorzio stesso;



- abbia sanato eventuali situazioni pregresse di inadempimento o morosità derivanti dalle norme statutarie già in vigore.

B) nuovi soggetti, purché ricompresi tra quelli individuati all'art. 1, 2° e 3° comma, della legge regionale n° 19 del 6 dicembre 2013.

Le domande di ammissione a far parte del Consorzio avanzate dai soggetti di cui alla lettera B che precede, dovranno essere accompagnate dai provvedimenti formali dei competenti organi dei soggetti istanti di accettazione integrale ed incondizionata del presente STATUTO, con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare i conferimenti in danaro al fondo consortile e di corrispondere il contributo di dotazione, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale.

Viene così modificato :

Articolo 4

Soggetti partecipanti

Ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. possono partecipare al Consorzio: la Regione, gli enti economici pubblici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale, anche mediante società finanziarie, nonché le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi e gli istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.

Sulla base del presente Statuto potranno far parte del Consorzio:

A) qualsiasi soggetto che ne ha già fatto parte, a condizione che:

- abbia manifestato la volontà di tornare a far parte, accettando integralmente ed incondizionatamente il presente Statuto con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare i conferimenti in danaro al fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale alle spese di funzionamento del Consorzio, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale del Consorzio stesso;

- abbia sanato eventuali situazioni pregresse di inadempimento o morosità derivanti dalle norme statutarie già in vigore.

Le domande di ammissione a far parte del Consorzio avanzate dai soggetti di cui alla lettera B che precede, dovranno essere accompagnate dai provvedimenti formali dei competenti organi dei soggetti istanti di accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto, con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare i conferimenti in danaro al fondo consortile e di corrispondere il contributo di dotazione, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale.

L'Articolo 5 dello Statuto in vigore

Mezzi finanziari

I mezzi finanziari del CONSORZIO sono quelli contemplati dall' art. 5 della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013.

- a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione ed annualmente;
- b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;
- c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3 del presente STATUTO svolte dal Consorzio;
- d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea e da qualsiasi altro ente;
- e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
- f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
- g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.

Il contributo di dotazione annuale è ripartito tra i consorziati, in misura proporzionale alle quote di partecipazione, nella misura stabilita dal Consiglio Generale all'atto dell'approvazione del Piano Economico e Finanziario.

Gli enti consorziati hanno l'obbligo di versare il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi in misura legale.

Il soggetto consorziato che non intenda accettare di versare il contributo annuale recede dal CONSORZIO.

La relativa determinazione di recesso dovrà essere adottata dai competenti organi del soggetto consorziato entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Consorzio dell'importo del contributo di dotazione.

Viene così modificato :



Articolo 5

Mezzi finanziari

I mezzi finanziari del Consorzio sono determinati :

- a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione ed annualmente;
- b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;
- c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3 del presente Statuto svolte dal Consorzio;
- d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea e da qualsiasi altro ente;
- e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
- f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
- g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.

Il contributo di dotazione annuale è ripartito tra i consorziati, in misura proporzionale alle quote di sottoscrizione nella misura stabilita dal Consiglio Generale all'atto dell'approvazione del Piano Economico e Finanziario.

Parte del contributo alle spese di funzionamento da parte dei Comuni Consorziati potrà essere determinata in funzione della presenza e dell'estensione, nel proprio territorio, di un'area o di un nucleo industriale

Gli enti consorziati hanno l'obbligo di versare il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi in misura legale.

Il soggetto consorziato che non intenda accettare di versare il contributo annuale recede dal Consorzio.

La relativa determinazione di recesso dovrà essere adottata dai competenti organi del soggetto consorziato entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Consorzio dell'importo del contributo di dotazione.

Ai sensi del presente Statuto ed in conformità con quanto disposto dalla normativa regionale vigente, il Consorzio predispone e adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso trasmettendolo, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta Regionale per il controllo.

Decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento da parte della Giunta Regionale del piano di cui al comma precedente, lo stesso si intende approvato se la Giunta non ne pronuncia l'annullamento o non ne sospende l'esecutività con la richiesta di chiarimenti e di elementi integrativi di giudizio. In tal caso, decorre il termine di ulteriori venti giorni per l'esame dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio.

3. La Regione può destinare annualmente un contributo ai consorzi Asi, in ragione delle utilità che i consorzi Asi realizzano a favore del sistema produttivo, valutate sulla base del piano economico e finanziario per ciascun anno finanziario ed in ragione degli obiettivi raggiunti, come definiti nel piano di sviluppo, nonché in ragione di una comprovata conduzione gestionale, improntata ai principi economici dell'efficienza e dell'efficacia.

4. Il bilancio dei consorzi Asi è conforme alle norme stabilite dallo statuto per consentire anche la lettura per programmi ed interventi; il bilancio è controllato e controfirmato dal collegio dei revisori dei conti ed è approvato dal consiglio generale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario ed è trasmesso alla Giunta regionale e comunque entro il 30 giugno di ogni anno.

5. Il consorzio Asi è obbligato al pareggio di bilancio di previsione delle spese e delle entrate

L'Articolo 6 dello Statuto in vigore

Fondo consortile e rappresentanze

Il fondo consortile è costituito dai conferimenti in danaro effettuati dai soggetti consorziati e dai beni acquistati con i conferimenti medesimi.

Per la durata del Consorzio i soggetti consorziati non possono chiedere la divisione del fondo consortile e i creditori particolari dei soggetti consorziati medesimi non possono far valere i loro diritti sul fondo consortile stesso.

I conferimenti vengono prima sottoscritti e poi versati in unica soluzione.

Il conferimento minimo al fondo consortile è pari alla somma di e 7.747,00 (settemilasettecentoquarantasette/00).

La Provincia di Avellino ed il Comune capoluogo di Avellino sottoscrivono e versano quattro conferimenti ciascuno, con due rappresentanti nel Consorzio per ognuno.



Gli altri consorziati conferiscono la somma di € 7.747,00 (Euro settemilasettecentoquarantasette/00), ciascuno, con un rappresentante per ognuno nel Consorzio.

La partecipazione al Consiglio Generale da parte di un rappresentante di un soggetto consorziato, con pienezza di diritti, e, in particolare con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, presuppone che il soggetto consorziato stesso abbia versato i conferimenti in danaro al fondo consortile ed i contributi annuali alle spese di funzionamento.

Viene così modificato :

Articolo 6

Fondo consortile e rappresentanze

Il fondo consortile è costituito dai conferimenti in danaro effettuati dai soggetti consorziati e dai beni acquistati con i conferimenti medesimi.

Per la durata del Consorzio i soggetti consorziati non possono chiedere la divisione del fondo consortile e i creditori particolari dei soggetti consorziati medesimi non possono far valere i loro diritti sul fondo consortile stesso.

I conferimenti vengono prima sottoscritti e poi versati in unica soluzione.

Il conferimento minimo al fondo consortile è pari alla somma di e 7.747,00 (settemilasettecentoquarantasette/00).

La Provincia di Avellino sottoscrive e versa quattro conferimenti, con due rappresentanti nel Consorzio.

Il Comune capoluogo di Avellino e gli altri consorziati conferiscono la somma di € 7.747,00 (Euro settemilasettecentoquarantasette/00), ciascuno, con un rappresentante per ognuno nel Consorzio.

La partecipazione al Consiglio Generale da parte di un rappresentante di un soggetto consorziato, con pienezza di diritti, e, in particolare con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, presuppone che il soggetto consorziato stesso abbia versato i conferimenti in danaro al fondo consortile ed i contributi annuali alle spese di funzionamento.

L'Articolo 7 dello Statuto in vigore

Organi del Consorzio

Gli organi del CONSORZIO sono:

- a) il Consiglio Generale;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato Direttivo;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti;

e) l'Organismo Indipendente di Valutazione, organismo unico per tutti i consorzi ASI della Regione.

Viene così modificato :

Articolo 7

Organi del Consorzio

Gli organi del Consorzio sono:

- a) il Consiglio Generale;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato Direttivo;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) l'Organismo Indipendente di Valutazione.

La durata in carica degli organi previsti alle lettere a) b) c) d) ed e), è fissata in cinque anni.

Il Presidente della Giunta regionale, previa delibera della Giunta regionale, nomina con decreto il commissario ad acta, anche su richiesta motivata del presidente del consorzio Asi, per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli organi previsti nell'articolo 3 e nell'art. 6 comma 2ter della L. R 6 dicembre 2013 n. 19 (così come modificata dalla L.R. n. 16 del 7 agosto 2019) ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale.

L'incarico commissariale ha la durata di tre mesi, eventualmente prorogabili, per l'assolvimento dei compiti previsti nel comma 1.

L'Articolo 8 dello Statuto in vigore

-Consiglio Generale – composizione – compiti-

Il Consiglio Generale è composto da tanti membri quanti sono i rappresentanti dei soggetti consorziati, oltre il Presidente se eletto al di fuori dei Consiglieri Generali. Nel Consiglio Generale i rappresentanti della Provincia di Avellino e del Comune capoluogo di Avellino esprimono due voti ciascuno.

Se i soggetti consorziati, tempestivamente e formalmente invitati dal Consorzio a provvedere, non abbiano nominato alla scadenza i propri rappresentanti o non abbiano confermato i precedenti, questi ultimi si intendono a tutti gli effetti confermati, fatta salva la prescrizione di cui al comma precedente.

In caso di impedimento, dimissioni, revoca o decadenza di un membro del Consiglio Generale, il soggetto consorziato che lo ha nominato dovrà provvedere alla surroga o alla sostituzione con un altro rappresentante la cui durata in carica cessa, comunque, alla scadenza del Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale:

- a) in ogni sua riunione preventivamente riscontra e dichiara la sua regolare costituzione;
- b) prende atto della nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un membro del Comitato Direttivo ai sensi dell'art. 3, 2° comma, lettera c), della legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013 ;
- c) elegge il Presidente del Consorzio anche al di fuori dei suoi componenti e nel suo seno, gli altri componenti del Comitato ai sensi della sopra citata norma regionale;
- d) elegge, ai sensi del ripetuto art. 3, 2° comma, lettera e), della legge regionale i membri del Collegio dei Revisori dei Conti di sua spettanza;
- e) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali del Consorzio, a norma del primo comma dell'art. 8 della detta legge della Regione Campania;
- f) adotta nella forma definitiva il detto piano regolatore a norma del quinto comma dell'art. 8 della legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013;
- g) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
- h) approva il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio medesimo, eccezionalmente entro sei mesi quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura del Consorzio: 1) ristrutturazione del reparto amministrativo, 2) necessità dei dati delle controllate nel caso di partecipazioni rilevanti, 3) cause di forza maggiore, per esempio furti, incendi, alluvioni, terremoti, 4) motivi di rilevante ripercussione in ordine al funzionamento della struttura interna, 5) variazione del sistema informatico, 6) partecipazione ad operazioni straordinarie o di ristrutturazione aziendale;
- i) delibera l'ammissione di nuovi consorziati;
- l) delibera la morosità dei soggetti consorziati inadempienti all'obbligo del conferimento al fondo consortile e dei contributi annuali e la loro conseguente esclusione dal Consorzio;
- m) delibera ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f), della legge Regionale n° 19 del 6 dicembre 2013, le indennità di presenza per i componenti dello stesso Consiglio, nonché le indennità di carica per il Presidente, i componenti del Comitato Direttivo e per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, con riferimento analogo all'indennità stabilita da Enti Pubblici similari, domanda ad apposito

regolamento la disciplina relativa all'eventuale rinuncia alle stesse e/o alla misura del quantum spettante;

n) delibera l'adozione dello Statuto e le sue eventuali modifiche;

o) determina eventualmente gli altri casi di incompatibilità e di decadenza di cui al 6° comma all'art 15 del presente Statuto;

p) delibera, con la maggioranza dei due terzi dei membri assegnati ad esso Consiglio stesso aventi diritto di voto l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore;

q) propone e dichiara la decadenza dei membri di esso Consiglio Generale e del Comitato Direttivo ai sensi dell'art.14 del presente Statuto;

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno e cioè entro il mese di gennaio ed entro il mese di aprile/giugno.

Il Consiglio può inoltre essere convocato dal Presidente in seduta straordinaria per l'esame di problemi urgenti e rilevanti e ogni qualvolta che ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei suoi membri aventi diritto di voto o dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Generale è convocato mediante PEC o lettera raccomandata ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, spediti almeno 5 giorni liberi prima di quello della convocazione.

In caso di urgenza, la convocazione avverrà a mezzo PEC o telegramma ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, spediti almeno 3 giorni liberi prima di quello della convocazione.

Per un'approfondita e spedita trattazione degli argomenti e degli atti di propria competenza, il Consiglio Generale può avvalersi dell'opera preparatoria, istruttoria, predecisoria, referente e consultiva di commissioni consiliari.

Il Consiglio Generale delibera sulla costituzione, nel suo seno, delle eventuali commissioni di cui sopra, successivamente alla elezione del Presidente e del Comitato Direttivo, provvedendo ad approvare il relativo regolamento di funzionamento. Le commissioni si riuniranno nei giorni e nelle ore di ufficio.

Le convocazioni delle riunioni delle commissioni da parte dei rispettivi presidenti dovranno essere tempestivamente comunicate al Presidente del Consorzio ed ai membri del Comitato Direttivo per consentire agli stessi, che non potranno far parte delle commissioni medesime, di poter partecipare ai loro lavori.

Le commissioni non potranno riunirsi nei giorni nei quali sono convocati il Consiglio Generale ed il Comitato Direttivo.

Le commissioni potranno richiedere l'intervento dei dirigenti consortili per fornire chiarimenti ed elementi di approfondimento sugli argomenti in discussione.

Ai componenti le commissioni non è riconosciuta l'indennità di presenza e/o rimborso spese.



Viene così modificato:

Articolo 8

Consiglio Generale – composizione – compiti

Il Consiglio Generale è composto da tanti membri quanti sono i rappresentanti dei soggetti consorziati, oltre il Presidente se eletto al di fuori dei Consiglieri Generali. Nel Consiglio Generale i rappresentanti della Provincia di Avellino esprimono due voti ciascuno.

Se i soggetti consorziati, tempestivamente e formalmente invitati dal Consorzio a provvedere, non abbiano nominato alla scadenza i propri rappresentanti o non abbiano confermato i precedenti, questi ultimi si intendono a tutti gli effetti confermati, fatta salva la prescrizione di cui al comma precedente.

In caso di impedimento, dimissioni, revoca o decadenza di un membro del Consiglio Generale, il soggetto consorziato che lo ha nominato dovrà provvedere alla surroga o alla sostituzione con un altro rappresentante la cui durata in carica cessa, comunque, alla scadenza del Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale:

- a) in ogni sua riunione preventivamente riscontra e dichiara la sua regolare costituzione;
- b) prende atto della nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un membro del Comitato Direttivo ai sensi dell'art. 3, 2° comma, lettera c), della legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013 ;
- c) elegge il Presidente del Consorzio anche al di fuori dei suoi componenti e nel suo seno, gli altri componenti del Comitato ai sensi della sopra citata norma regionale;
- d) elegge, ai sensi del ripetuto art. 3, 2° comma, lettera e), della legge regionale i membri del Collegio dei Revisori dei Conti di sua spettanza;
- e) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali del Consorzio, a norma del primo comma dell'art. 8 della detta legge della Regione Campania;
- f) adotta nella forma definitiva il detto piano regolatore a norma del quinto comma dell'art. 8 della legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013;
- g) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
- h) approva il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio medesimo, eccezionalmente entro sei mesi quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura del Consorzio: 1) ristrutturazione del reparto amministrativo, 2) necessità dei dati delle controllate nel caso di partecipazioni rilevanti, 3) cause di forza maggiore, per esempio furti, incendi, alluvioni, terremoti, 4) motivi di rilevante ripercussione in ordine al funzionamento della struttura interna, 5) variazione del sistema informatico, 6) partecipazione ad operazioni straordinarie o di ristrutturazione aziendale;
- i) delibera l'ammissione di nuovi consorziati;

l) delibera la morosità dei soggetti consorziati inadempienti all'obbligo del conferimento al fondo consortile e dei contributi annuali e la loro conseguente esclusione dal Consorzio;

m) delibera ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f), della legge Regionale n° 19 del 6 dicembre 2013, le indennità di presenza per i componenti dello stesso Consiglio, nonché le indennità di carica per il Presidente, i componenti del Comitato Direttivo e per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, con riferimento analogo all'indennità stabilita da Enti Pubblici similari, demanda ad apposito regolamento la disciplina relativa all'eventuale rinuncia alle stesse e/o alla misura del quantum spettante;

n) delibera l'adozione dello Statuto e le sue eventuali modifiche;

o) determina eventualmente gli altri casi di incompatibilità e di decadenza di cui al 6° comma all'art 15 del presente Statuto;

p) delibera, con la maggioranza dei due terzi dei membri assegnati ad esso Consiglio stesso aventi diritto di voto l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore;

q) propone e dichiara la decadenza dei membri di esso Consiglio Generale e del Comitato Direttivo ai sensi dell'art.14 del presente Statuto;

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno e cioè entro il mese di gennaio ed entro il mese di aprile/giugno.

Il Consiglio può inoltre essere convocato dal Presidente in seduta straordinaria per l'esame di problemi urgenti e rilevanti e ogni qualvolta che ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei suoi membri aventi diritto di voto o dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Generale è convocato mediante PEC o lettera raccomandata ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, spediti almeno 5 giorni liberi prima di quello della convocazione.

In caso di urgenza, la convocazione avverrà a mezzo PEC o telegramma ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, spediti almeno 3 giorni liberi prima di quello della convocazione.

Per un'approfondita e spedita trattazione degli argomenti e degli atti di propria competenza, il Consiglio Generale può avvalersi dell'opera preparatoria, istruttoria, predecisoria, referente e consultiva di commissioni consiliari.

Il Consiglio Generale delibera sulla costituzione, nel suo seno, delle eventuali commissioni di cui sopra, successivamente alla elezione del Presidente e del Comitato Direttivo, provvedendo ad approvare il relativo regolamento di funzionamento. Le commissioni si riuniranno nei giorni e nelle ore di ufficio.

Le convocazioni delle riunioni delle commissioni da parte dei rispettivi presidenti dovranno essere tempestivamente comunicate al Presidente del Consorzio ed ai membri del Comitato Direttivo per consentire agli stessi, che non potranno far parte delle commissioni medesime, di poter partecipare ai loro lavori.

Le commissioni non potranno riunirsi nei giorni nei quali sono convocati il Consiglio Generale ed il Comitato Direttivo.



Le commissioni potranno richiedere l'intervento dei dirigenti consortili per fornire chiarimenti ed elementi di approfondimento sugli argomenti in discussione.

Ai componenti le commissioni non è riconosciuta l'indennità di presenza e/o rimborso spese.

L'Articolo 9 dello Statuto in vigore

Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso tra persone di comprovate capacità manageriali.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale, anche processuale, del Consorzio;
- convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale;
- vigila sull'attività del Consorzio;
- esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;
- prende, con l'assistenza del Direttore Generale, i provvedimenti di estrema urgenza di competenza del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti per la ratifica a detto organo, entro 30 giorni e, comunque, alla sua prima seduta utile;
- è membro, con facoltà di delega, della "Consulta Regionale ASP";
- formula al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario "ad acta" per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli Organi di cui all'art. 7 del presente statuto, ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;
- rappresenta il Consorzio nelle Assemblee delle società alle quali il Consorzio partecipa e fa parte degli organi di amministrazione di dette società, salva diversa determinazione del Comitato Direttivo e del Consiglio Generale;
- esercita ogni altra funzione e potere derivanti dalle norme del presente STATUTO e dalla sopra detta legge della Regione Campania.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, se nominato, o dal membro più anziano del Comitato Direttivo.

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere riconfermato solo per un ulteriore quinquennio.

Viene così modificato :

Articolo 9

Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso tra persone di comprovate capacità manageriali.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale, anche processuale, del Consorzio;
- convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale;
- vigila sull'attività del Consorzio;
- esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;
- prende, con l'assistenza del Direttore Generale, i provvedimenti di estrema urgenza di competenza del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti per la ratifica a detto organo, entro 30 giorni e, comunque, alla sua prima seduta utile;
- è membro, con facoltà di delega, della "Consulta Regionale ASI";
- formula al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario "ad acta" per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli Organi di cui all'art. 7 del presente statuto, ed agli adempimenti prescritti alla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;
- rappresenta il Consorzio nelle Assemblee delle società alle quali il Consorzio partecipa e fa parte degli organi di amministrazione di dette società, salva diversa determinazione del Comitato Direttivo e del Consiglio Generale;
- esercita ogni altra funzione e potere derivanti dalle norme del presente Statuto e dalla sopra detta legge della Regione Campania.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, se nominato, o dal membro più anziano del Comitato Direttivo.

Al Presidente spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari



L' Articolo 10 dello Statuto in vigore

Comitato Direttivo – composizione – compiti

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente del CONSORZIO e da altri quattro membri dei quali tre eletti dal Consiglio Generale nel suo seno ed uno nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore regionale competente.

Al Comitato Direttivo sono attribuiti i compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, i compiti di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa.

In particolare il Comitato:

- a) predispone entro il 10 aprile di ogni anno il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, corredandolo di apposita relazione illustrativa;
- b) predispone entro il 10 gennaio di ciascun anno il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
- c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisto degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;
- d) delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali del Consorzio;
- e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi;
- f) propone la decadenza dei membri del Consiglio Generale nonché dei membri del Comitato Direttivo medesimo ai sensi dell'art 14 del presente STATUTO;
- g) provvede per la nomina del Direttore Generale;
- h) delibera su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale, assicurando in ogni caso il regolare funzionamento del Consorzio negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso emanando tutti quei provvedimenti che, sotto la sua responsabilità, ritiene necessari ed urgenti, da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio Generale;
- i) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri.

Le modalità e i termini di convocazione del Comitato Direttivo sono stabilite dal medesimo.

Il Comitato Direttivo dura in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore quinquennio.

Viene così modificato :

Articolo 10

Comitato Direttivo – composizione – compiti

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, secondo quanto stabilito dal Consiglio Generale, compreso il Presidente del Consorzio che ne fa parte e lo presiede.

Di questi, un membro è nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania con le modalità previste dalla L.R. n. 19 del 6 dicembre 2013 e s.m.i. e i restanti sono eletti dal Consiglio Generale.

Il componente di nomina regionale permane in carica fino alla scadenza del mandato prevista dall'art. 3 comma 3 della L.R. 6 dicembre 2013 n. 19, ferma la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario.

Al Comitato Direttivo sono attribuiti i compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, i compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Generale, di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa.

In particolare il Comitato:

- a) predispone entro il 10 aprile di ogni anno il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, corredandolo di apposita relazione illustrativa;
- b) predispone entro il 10 gennaio di ciascun anno il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
- c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisto degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;
- d) delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali del Consorzio;
- e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi;
- f) propone la decadenza dei membri del Consiglio Generale nonché dei membri del Comitato Direttivo medesimo ai sensi dell'art 14 del presente Statuto;
- g) assume, nel rispetto del presente Statuto e tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici consortili e dei regolamenti interni eventualmente in materia adottati, assume il Direttore Generale ed il personale del Consorzio, attenendosi, per quanto non previsto alla normativa e ai C.C.N.L. vigenti;
- h) nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;



i) delibera su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale, assicurando in ogni caso il regolare funzionamento del Consorzio negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso emanando tutti quei provvedimenti che, sotto la sua responsabilità, ritiene necessari ed urgenti, da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio Generale;

l) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente.

Ai componenti del Comitato Direttivo spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari-

L'Articolo 11 dello Statuto in vigore

-Organismo indipendente di valutazione

L'organismo indipendente di valutazione è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza, nominati con decreto dal

Presidente della Giunta regionale e dura in carica cinque anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente.

L'organismo indipendente di valutazione riferisce direttamente al Consiglio Generale ed al Comitato Direttivo del CONSORZIO, in ragione delle loro competenze ed esprime parere di conformità sugli atti di indizione delle gare ad evidenza pubblica.

Le spese dell'organismo indipendente di valutazione, previste nei limiti della normativa vigente, gravano annualmente in quota parte sui rispettivi bilanci dei consorzi ASI.

Viene così modificato :

Articolo 11

Organismo indipendente di valutazione

L'organismo indipendente di valutazione è nominato e regolato con le modalità di cui all'art. 3 comma 2 lettera d) della Legge Regione Campania n. 19/2013 e s.m.i..

L'Articolo 12 dello Statuto in vigore

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale, e da due membri, iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti e due supplenti, eletti dal Consiglio Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici.

Il Collegio dei Revisori dei Conti verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge il controllo interno sull'attività del CONSORZIO, provvedendo:

- ad esaminare e controfirmare il bilancio di esercizio, nonché redigere sul medesimo apposita relazione;
- a verificare la regolarità della contabilità consortile;
- a controfirmare le dichiarazioni fiscali e tributarie facenti carico al CONSORZIO;

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale ed alle riunioni del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazione del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del CONSORZIO, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del CONSORZIO ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a due sedute consecutive del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del CONSORZIO.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Viene così modificato :



Articolo 12

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale, e da due membri, iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti e due supplenti, eletti dal Consiglio Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici e i compiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009 n. 196)

Il Collegio dei Revisori dei Conti verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge il controllo interno sull'attività del Consorzio, provvedendo:

- ad esaminare e controfirmare il bilancio di esercizio, nonché redigere sul medesimo apposita relazione;
- a verificare la regolarità della contabilità consortile;
- a controfirmare le dichiarazioni fiscali e tributarie facenti carico al Consorzio;

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale ed alle riunioni del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazione del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del Consorzio.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Gli articoli 13 – 14- 15 e 16 del vigente Statuto non hanno subito variazioni;

Dopo l'art. 16 del vigente Statuto viene inserito il seguente articolo:

Articolo 17

Piani di assetto delle Aree e dei nuclei industriali

Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i..

Il preliminare di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato dal Consiglio Generale del consorzio ASI. I comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri piani urbanistici alle previsioni del piano consortile. Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti. Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti. Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate. Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio ASI.

L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità.

Il Consorzio ASI può concludere accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., con i comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di Piani di Insediamenti Produttivi, acquisendo la gestione delle suddette aree. Tali aree, previa presa d'atto del Consiglio Generale, entrano a far parte dei Piani di Assetto del Consorzio ASI.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle previsioni vigenti e di cui alla Legge Regione Campania n. 19/2013 s.m.i. e delle eventuali normative dalla stessa richiamate.

L'Articolo 17 dello Statuto vigente

Assegnazione e vendita immobili consortili – riacquisizione

L'assegnazione e la vendita degli immobili consortili necessari per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria e dei servizi, sono disposte dal Comitato Direttivo sulla base di



condizioni generali preventivamente fissate dallo stesso Comitato Direttivo per le singole aree e nuclei industriali.

Il contratto di trasferimento di proprietà degli immobili non potrà essere stipulato se l'acquirente non si sarà impegnato, contestualmente, ad aderire al CONSORZIO o alla Società Consortile eventualmente costituiti o costituendi per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascuna area o nucleo industriale.

Il possesso dell'immobile assegnato potrà essere trasferito anticipatamente alla vendita.

Il CONSORZIO rientra in possesso o in proprietà degli immobili, senza maggiorazione di prezzo e senza possibilità di opposizione da parte degli assegnatari o degli acquirenti, qualora, trascorsi cinque anni dalla data di assegnazione, questi non abbiano adempiuto agli obblighi di assegnazione e/o in generale realizzato, come accertato dal Consorzio, i lavori di costruzione dello stabilimento a fronte della cui esecuzione era stata disposta l'assegnazione o la vendita. Se i suoli sono stati edificati, l'indennità da corrispondere è determinata con i criteri e le modalità previste nell'art. 63, comma 3, della legge n. 448/1998.

Il CONSORZIO ha la facoltà di riacquistare, unitamente alle aree cedute, anche gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati, se la cessazione dell'attività industriale o artigianale è avvenuta da oltre tre anni.

In caso di cessazione dell'attività produttiva, alle aziende che hanno beneficiato per un insediamento industriale della concessione da parte del CONSORZIO di suoli acquisiti attraverso procedure espropriative, è consentita la cessione ad un soggetto terzo dell'immobile e delle sue pertinenze, previo parere positivo espresso dal CONSORZIO su un piano industriale di insediamento di attività sostitutiva.

La cessione è vincolata alla realizzazione dell'iniziativa sostitutiva nei tempi previsti dal piano industriale validato dal CONSORZIO.

Il CONSORZIO, decorsi ventiquattro mesi dalla data di cessazione dell'attività produttiva senza che la medesima attività sia stata ripresa, oppure senza che sia in atto un progetto di ristrutturazione o di riconversione documentato, oppure che sia stata attivata una diversa iniziativa da parte dello stesso soggetto imprenditoriale, comunque subordinato al parere positivo espresso dal CONSORZIO sulla base del piano industriale, oppure non sia intervenuta alcuna richiesta di autorizzazione di cessione per altra iniziativa produttiva, ha la facoltà di riacquisire i suoli e gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati attraverso la procedura espropriativa.

viene così modificato e diventa art. n. 18

Articolo 18

Assegnazione e vendita immobili consortili – riacquisizione

Le procedure di assegnazione necessarie per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi, sono disciplinate dal relativo Regolamento consortile

sugli insediamenti industriali e sulle assegnazioni adottato dal Comitato Direttivo nel rispetto della normative nazionale e regionale di riferimento ed in conformità alle Linee guida del Regolamento per l'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali approvate con DGR n. 269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019.

L'Art. 18 dello Statuto vigente (Adeguamento strumento urbanistico) viene abrogato perché assorbito dagli articoli 17 e 18.

All'Art. 19 vengono soppresse le parole sottolineate

Articolo 19

Programma di sviluppo

Il Consorzio, sentite le associazioni industriali più rappresentative, elabora la proposta di programmi di sviluppo di durata triennale.

La proposta va trasmessa entro il 31 ottobre dell'anno precedente e comunque non oltre l'approvazione del piano economico e finanziario, alla Giunta Regionale Campania che si esprime entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione, in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale. Alla scadenza del termine, senza che sia stato espresso parere, il parere si intende implicitamente espresso in senso favorevole. La Giunta Regionale valutata la conformità ai propri indirizzi, può approvarlo, anche parzialmente, in relazione alle risorse da concedere

È facoltà del Consorzio proporre all'approvazione della Giunta regionale ulteriori progetti, anteriormente alla scadenza del programma di sviluppo secondo le modalità disciplinate dall'art. 13 della legge Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013.

Il programma di sviluppo prevede la promozione delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il programma di sviluppo deve contenere:

- a) l'analisi della situazione di fatto e in particolare l'individuazione delle criticità e delle opportunità nell'ambiente competitivo di riferimento, dei punti di forza e di debolezza a livello di imprese del sistema locale;
- b) le linee strategiche della politica industriale, finalizzate allo sviluppo e all'evoluzione competitiva del territorio, con l'individuazione degli interventi prioritari e degli obiettivi che si prevede di raggiungere nel campo dell'infrastrutture e dei servizi avanzati alle imprese;
- c) i progetti di iniziativa pubblica, privata o mista, anche non richiedenti l'accesso al finanziamento della Regione, che costituiscono la parte realizzativa del programma e devono risultare definiti negli



obiettivi, nei contenuti e nelle risorse. Il Consorzio può proporre progetti di propria iniziativa, eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;

d) il piano annuale delle opere infrastrutturali cantierabili che il Consorzio intende realizzare nell'arco temporale del piano finanziario;

e) il piano triennale delle opere infrastrutturali che il Consorzio intende realizzare nell'arco di validità del programma di sviluppo;

f) la relazione di accompagnamento del piano annuale e triennale, dove sono indicate la copertura finanziaria per la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere, nonché la priorità e l'efficacia degli interventi da realizzare in funzione di un miglior utilizzo delle risorse, privilegiando le opere di completamento di aree già parzialmente attrezzate o di aree da riqualificare;

g) le azioni previste per l'ammodernamento ed il miglioramento dei servizi erogati alle imprese, indicando le aree di miglioramento previste ed i conseguenti risultati da raggiungere;

h) le azioni per garantire un'evoluzione del modello di gestione del Consorzio verso criteri di eco-sostenibilità, di riqualificazione ambientale e di efficienza energetica, in linea con i contenuti della programmazione regionale e comunitaria.

Gli articoli 20- 21-22 e 23 dello Statuto in vigore non hanno subito variazioni.

L'Articolo 24 dello Statuto vigente

Vigilanza e controllo

La vigilanza sul CONSORZIO è esercitata dalla Giunta regionale, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal collegio dei revisori dei conti che verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

La Giunta regionale controlla e vigila sulle attività del CONSORZIO ed attua gli indirizzi di promozione delle attività produttive, economiche e territoriali, sentito il parere della Consulta Regionale Asi, che ha sede presso l'assessorato regionale competente.

Presso l'assessorato regionale alle attività produttive è istituito il comitato di coordinamento delle attività del Consorzi ASI. I componenti del comitato sono scelti tra i dipendenti o gli organi consortili, su designazione del Presidente del CONSORZIO, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente.

Viene così modificato :

Articolo 24

Vigilanza e controllo

1. Il Consiglio regionale approva gli indirizzi triennali di politica settoriale e produttiva per i consorzi Asi, predisposti dalla Giunta regionale, su parere della consulta regionale Asi prevista nel comma 2.

2. La Giunta regionale controlla e vigila sulle attività dei consorzi Asi ed attua, attraverso i consorzi, gli indirizzi di promozione delle attività produttive, economiche e territoriali, previste nel comma 1, ed in particolare, nell'ottica della semplificazione e della accelerazione dei procedimenti amministrativi per l'insediamento delle attività produttive negli agglomerati industriali, adotta le linee di indirizzo dell'attività gestionale che recano modelli e schemi di riferimento volti a rendere omogenee le attività consortili di gestione

Presso l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive è istituito il Comitato di Coordinamento delle attività dei Consorzi Asi. Il Comitato è composto dall'Assessore regionale delegato allo sviluppo economico e alle attività produttive che lo presiede e dai Presidenti dei Consorzi Asi o loro delegati, nominate con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore regionale delegato in materia.

Il Comitato di coordinamento dell'attività dei Consorzi istituito ai sensi del comma 2 bis, assicura, tra l'altro, nel rispetto delle linee di indirizzo previste dal comma 2, l'omogenea azione gestionale dei Consorzi e a tal fine adotta, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, uno schema di regolamento che impegna i singoli Consorzi a rendere omogenee le azioni e ad armonizzare le singole gestioni con particolare riguardo alla gestione economica prevista dall'articolo 5 e alla attività indiretta di cui all'articolo 15, comma 2 e comma 3, lettera e). Lo schema di regolamento adottato è approvato dalla Giunta regionale e, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Consorzio, entro i successivi trenta giorni è approvato dai singoli Consigli generali che provvedono, se necessario, alle contestuali modifiche degli Statuti consortili ai sensi dell'articolo 2."

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. e), f) ed h) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, la vigilanza sul Consorzio è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

Gli articoli 25 e 26 dello Statuto vigente non hanno subito variazioni.



DELIBERAZIONE 2023/4/5 DEL 22 GIUGNO 2023. RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE - PRELIMINARE DI PIANO DI ASSETTO VALIDO PER L'AGGLOMERATO DI PIANODARDINE REDATTO AI FINI DELLA VAS. PROVVEDIMENTI

Prende la parola il Presidente e ricorda che la governance dell'ente ha posto, sin dall'insediamento, tra gli obiettivi prioritari, la definizione dei nuovi Piani di Assetto, in particolare per le aree industriali di Pianodardine, Valle Caudina e Solofra. Ricorda che i precedenti Piani sono fermi alcuni agli anni 90, altri ai primi anni duemila ed illustra, per grandi linee, quelli che sono i punti essenziali dei nuovi Piani di Assetto: riduzione delle distanze e delle fasce di rispetto e nuova destinazione, con la possibilità di prevedere oltre agli insediamenti industriali ed artigianali anche insediamenti commerciali.

Il Presidente richiama la deliberazione n. 2023/14/207 del 15 giugno 2023 con la quale il Comitato Direttivo ha preso atto della documentazione trasmessa dall'arch. Federico Grieco ed acquisita agli atti dell'ente in data 14 giugno 2023 al n.3542 relativa al Rapporto Ambientale Preliminare e al preliminare di Piano di assetto per l'area industriale di Pianodardine redatto ai fini della VAS, costituito dai seguenti allegati:

- Relazione Generale (Tavola R.01)
- Inquadramento territoriale - Corografia (Tavola A_01)
- Inquadramento su ortofoto 2019 (Tavola A_02)
- Rete Infrastrutturale (Tavola A_03)
- Sistema dei Vincoli (Tavola A_04)
- Piano Urbanistico Vigente (PTR) (Tavola A_05)
- Stato di Fatto- Schema Lotti Industriali (Tavola A_06)
- Documento Strategico (Tavola A_07)
- Infrastrutture Viarie e Ferroviarie (Tavola A_08)
- Nuova Perimetrazione ASI su Base Catastale (Tavola A_09)

Il Presidente invita i Sindaci ad intervenire sull'argomento;

Riscontrata l'assenza di interventi il Presidente invita a votare la documentazione di cui trattasi;

IL CONSIGLIO GENERALE

Vista la documentazione;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge



DELIBERA

Di approvare il Rapporto Ambientale Preliminare ed il preliminare di Piano di Assetto valido per l'agglomerato industriale di Pianodardine redatto ai fini della VAS, costituito dalla seguente documentazione;

- Relazione Generale (Tavola R.01)
- Inquadramento territoriale - Corografia (Tavola A_01)
- Inquadramento su ortofoto 2019 (Tavola A_02)
- Rete Infrastrutturale (Tavola A_03)
- Sistema dei Vincoli (Tavola A_04)
- Piano Urbanistico Vigente (PTR) (Tavola A_05)
- Stato di Fatto- Schema Lotti Industriali (Tavola A_06)
- Documento Strategico (Tavola A_07)
- Infrastrutture Viarie e Ferroviarie (Tavola A_08)
- Nuova Perimetrazione ASI su Base Catastale (Tavola A_09)

Di trasmettere i suindicati elaborati, acquisiti al protocollo consortile al n. 3542 del 14 giugno 2023, all'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica – Settore Ambiente della Regione Campania – al fine di dare avvio all'iter per la definizione della VAS, ai sensi della Legge regionale n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i. e del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011 e s.m.i.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE 2023/4/6 DEL 22 GIUGNO 2023. RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE - PRELIMINARE DI PIANO DI ASSETTO VALIDO PER L'AGGLOMERATO DELLA VALLE CAUDINA REDATTO AI FINI DELLA VAS. PROVVEDIMENTI

Il Presidente richiama la deliberazione n. 2023/14/207 del 15 giugno 2023 con la quale il Comitato Direttivo ha preso atto della documentazione trasmessa dall'arch. Antonio Oliviero ed acquisita agli atti dell'ente in data 30 marzo 2022 al n.1667 relativa al Rapporto Ambientale Preliminare e al preliminare di Piano di assetto per l'area industriale della Valle Caudina redatto ai fini della VAS, costituito dai seguenti allegati:

- Inquadramento territoriale (Tavola A.1)
- Strumentazione urbanistica vigente (Tavola A.2)
- Stato di attuazione del Piano (Tavola A.3)
- Carta delle infrastrutture a rete (Tavola A.4)
- Carta dei vincoli (Tavola A.5)
- Zonizzazione (Tavola B.1)
- Relazione Tecnico-Progettuale (Rel. C.1)
- Normativa Tecnica di attuazione (Rel C.2)
- Rapporto Ambientale Preliminare (Rel V.1)

Il Presidente invita i Sindaci ad intervenire sull'argomento;

Riscontrata l'assenza di interventi il Presidente invita a votare la documentazione di cui trattasi;

IL CONSIGLIO GENERALE

Vista la documentazione;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare il Rapporto Ambientale Preliminare ed il preliminare di Piano di Assetto valido per l'agglomerato industriale della Valle Caudina redatto ai fini della VAS costituito dalla seguente documentazione:

- Inquadramento territoriale (Tavola A.1)
- Strumentazione urbanistica vigente (Tavola A.2)
- Stato di attuazione del Piano (Tavola A.3)



- Carta delle infrastrutture a rete (Tavola A.4)
- Carta dei vincoli (Tavola A.5)
- Zonizzazione (Tavola B.1)
- Relazione Tecnico-Progettuale (Rel. C.1)
- Normativa Tecnica di attuazione (Rel C.2)
- Rapporto Ambientale Preliminare (Rel V.1)

Di trasmettere i suindicati elaborati, acquisiti al protocollo consortile al n. 1667 del 30 marzo 2022, all'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica – Settore Ambiente della Regione Campania – al fine di dare avvio all'iter per la definizione della VAS, ai sensi della Legge regionale n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i. e del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011 e s.m.i.

IL SEGRETARIO




IL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE 2023/4/7 DEL 22 GIUGNO 2023. RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE - PRELIMINARE DI PIANO DI ASSETTO VALIDO PER L'AGGLOMERATO DI SOLOFRA REDATTO AI FINI DELLA VAS. PROVVEDIMENTI

Il Presidente richiama la deliberazione n. 2023/14/207 del 15 giugno 2023 con la quale il Comitato Direttivo ha preso atto della documentazione trasmessa dall'arch. Federico Grieco ed acquisita agli atti dell'ente in data 14 giugno 2023 al n.3543 relativa al Rapporto Ambientale Preliminare e al preliminare di Piano di assetto per l'area industriale di Solofra redatto ai fini della VAS, costituito dai seguenti allegati:

- Relazione Generale (Tavola R.01)
- Inquadramento territoriale (Tavola A.01)
- Piano Urbanistico Vigente (PTR) (Tavola A.02)
- Previsioni piani sovraordinati PTCP e PSAI(Tavola A.03)
- Vincoli Paesaggistici e Culturali (Tavola A.04)
- Stato di Fatto- Schema Lotti Industriali (Tavola A.05)
- Mobilità urbana (Tavola A.06)
- Perimetrazione attuale su Base Catastale(Tavola A.07)
- Documento strategico

Il Presidente invita i Sindaci ad intervenire sull'argomento;

Riscontrata l'assenza di interventi il Presidente invita a votare la documentazione di cui trattasi;

IL CONSIGLIO GENERALE

Vista la documentazione;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare il Rapporto Ambientale Preliminare ed il preliminare di Piano di Assetto valido per l'agglomerato industriale di Solofra redatto ai fini della VAS costituito dalla seguente documentazione:

- Relazione Generale (Tavola R.01)
- Inquadramento territoriale (Tavola A.01)
- Piano Urbanistico Vigente (PTR) (Tavola A.02)
- Previsioni piani sovraordinati PTCP e PSAI (Tavola A.03)

- Vincoli Paesaggistici e Culturali (Tavola A.04)
- Stato di Fatto- Schema Lotti Industriali (Tavola A.05)
- Mobilità urbana (Tavola A.06)
- Perimetrazione attuale su Base Catastale(Tavola A.07)
- Documento strategico

Di trasmettere i suindicati elaborati, acquisiti al protocollo consortile al n. 3543 del 14 giugno 2023, all'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica – Settore Ambiente della Regione Campania – al fine di dare avvio all'iter per la definizione della VAS, ai sensi della Legge regionale n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i. e del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 04.08.2011 e s.m.i..

IL SEGRETARIO

Area di Sviluppo

IL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE 2023/4/8 DEL 22 GIUGNO 2023. SOSTITUZIONE COMPONENTE
COMITATO DIRETTIVO DIMISSIONARIO

Il Presidente prende la parola e comunica che il Comitato Direttivo in data 25 maggio 2023 con deliberazione n. 2023/12/185 ha preso atto della volontà del Sindaco di Lioni, dott. Yuri Gioino di rassegnare, per motivi strettamente personali, le dimissioni da Componente del Comitato Direttivo e chiede, pertanto, all'assemblea di provvedere alla sua sostituzione.

Il Presidente ringrazia il dott. Gioino per l'impegno profuso ed il sostegno garantito nei mesi di gestione e propone la nomina del vice Sindaco di Lioni, dott.ssa Domenica Gallo, presente in aula con delega del Sindaco.

Si passa alla votazione;

IL CONSIGLIO GENERALE

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di prendere atto delle dimissioni presentato dal dott. Yuri Gioino ;

Di nominare la dott.ssa Domenica Gallo, Vice Sindaco del Comune di Lioni, componente del Comitato Direttivo del Consorzio.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

Arch

La seduta odierna termina alle ore 18.00.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Roberta Giordano



IL PRESIDENTE

Arch. 